ULTIMA EDIZIONE (ORE 14)

TORINO
Anno II Num. 209

v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA

STAMPA SERA

(ORE 14) ULTIMA EDIZIONE

EDIZIONE
... settembre 1948
L. 15 (arr. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. Santa Teresa 7, tel. 42-038 40-990, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 70, Annunci finanziari e legali L. 90, Necrologie L. 60, Echi di cronaca e Spettacoli L. ... la linea. Pubblicità economica: vedere tariffe rubriche. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1560): Italia anno L. 3200, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. Estero: anno L. 5400, semestre L. ..., trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Imminente un colloquio decisivo dei tre ambasciatori al Cremlino

Perentorie richieste degli alleati a Stalin

O garanzie per Berlino o ricorso alle Nazioni Unite

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì sera.

A Londra non si ha più alcuna speranza di arrivare ad un accomodamento con la Russia sulla crisi di Berlino: e i dispacci da Washington dicono che anche il governo americano ha perduto ogni apertura di salvare i negoziati.

Infatti l'ambasciatore britannico a Washington, sir Oliver Franks, si era recato due volte al Dipartimento di Stato per discutere la situazione di Berlino. La prima volta aveva conferito con il capo degli affari russi, signor Bohlen, e la seconda aveva parlato con Marshall medesimo, segno di una situazione gravissima perchè Marshall d'abitudine non va mai all'ufficio di sabato.

Ora i tre ambasciatori occidentali hanno ricevuto istruzioni di chiedere un colloquio a Molotov per oggi o domani e vedere possibilmente Stalin, per porre domande precise sul fallimento dei negoziati fra i quattro governatori militari e sulle agitazioni istigate dai russi a Berlino. Se queste domande non riceveranno risposta soddisfacente, allora i negoziati di Mosca saranno considerati finiti.

Ma l'impressione è che praticamente i negoziati sono già falliti. La tattica usata dal maresciallo Sokolowsky nelle discussioni a Berlino ha confermato il sospetto che la Russia non voglia arrivare ad un accordo, ma cerchi di prolungare i negoziati fino a quando abbia rovesciato l'amministrazione locale di Berlino.

Se i nuovi colloqui di Mosca confermeranno questo sospetto, i tre occidentali sottoporranno la crisi di Berlino all'Assemblea delle Nazioni Unite: questa per lo meno è l'intenzione della Gran Bretagna e degli Stati Uniti, sebbene la Francia non ne sia entusiasta.

La possibilità di ricorso all'ONU durante la prossima Assemblea di Parigi (21 settembre) sarebbe stata discussa ieri nella riunione fra Lovett, Douglas e René Massigli, protrattasi per due ore.

Il fatto sta che nelle discussioni a Berlino non soltanto i quattro comandanti non erano riusciti a mettersi d'accordo sui particolari tecnici riguardanti la valuta e le comunicazioni, ma essi si supponeva che Sokolowsky avesse ricevuto istruzioni precise da Mosca; ma Sokolowsky aveva riaperto tutte le questioni che con tanta fatica erano già state risolte — o si credevano di averle risolte — a Mosca.

CRONACA CITTADINA

Due donne travolte dai torrenti in piena

Uno dei cadaveri trascinato dalla Stura per oltre dieci chilometri - Assassinato l'uomo recuperato nella Dora?

La seconda piena dei torrenti ha provocato altre vittime fin da ieri mattina. Verso le undici a Coazze, una giovane è stata travolta dalle acque del Sangone, di nuovo gonfio e turbinoso come otto giorni addietro. La ventiquattrenne Margherita Vecco, di Coazze, abitava in questa stagione in un casolare sulla montagna, sopra la frazione Molà. Verso le dieci scendeva a valle per fare alcune compere e si trovava di fronte al Sangone in piena.

La giovane donna fu vista tagliarsi le scarpe ed inoltrarsi cautamente nella pericolosa traversata. A metà cammino si soffermò qualche istante ad osservare la riva di fronte; parve esitare e si volse, come se volesse tornare indietro. Proprio in quell'istante scivolò lanciando un grido e fu travolta subito dall'impeto della corrente.

Un'altra donna è stata trovata ieri pomeriggio nella Stura di Lanzo. Verso le dieci due contadine scorgevano, da una casa di Pessinetto, una massa scura emergere e scomparire dalle acque del torrente: in un tratto in cui la corrente si placa in una insenatura, i sorpresi della due donne presero consistenza: si trattava d'un corpo umano, trascinato e sbattuto dalla Stura.

Poco prima delle 17, era possibile recuperare il cadavere oltre Lanzo, verso Cafasse, all'altezza della cartiera Sosso.

Orrendamente straziato per i ripetuti violenti urti contro le pietre, il cadavere era stato quasi del tutto denudato. Era possibile solo constatare che si trattava d'una donna anziana, ma poco dopo, portata la salma all'ospedale Mauriziano di Lanzo, questa veniva identificata da uno dei familiari. La sventurata è la sessantottenne Margherita Sorba, da Mezzenile, che si era allontanata da casa otto giorni addietro senza lasciare traccia di sè. Si presume che sia stata travolta dalla alluvione, mentre cercava di valicare la Stura.

Un terzo cadavere è stato trovato sul greto della Dora Baltea a circa sei chilometri da Aosta, fra gli isolotti di Pollein. E' stato identificato nel guardiano Sergio Allera, di 49 anni, da Donato Biellese, addetto agli stabilimenti Cogne. L'Allera si era allontanato da casa per motivi di lavoro fin da mercoledì scorso, portando con sè — a quanto si dice — la somma di cinquanta mila lire, che non gli è stata più trovata indosso.

Altri elementi, oltre a questo, lasciano supporre che la morte non sia dovuta a cause puramente accidentali. Inoltre un primo sommario esame ha riscontrato una lunga e profonda lesione alla nuca, che appare antecedente all'immersione. La salma sarà sottoposta oggi all'esame necroscopico.

Luigi Einaudi atteso per mercoledì

Il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi giungerà a Porta Nuova alle ore 8,20 di mercoledì. Alle 9 riceverà in Prefettura le autorità della città e della provincia; alle 10 inaugurerà il monumento ai Carabiniere ed alle 11 la Mostra dell'artista, a Palazzo Madama.

Dopo una colazione intima in Prefettura, il Presidente presenzierà al Valentino, alle 16,30, all'apertura del XXXI Salone internazionale dell'automobile.

La giornata di giovedì verrà dedicata probabilmente alla visita delle Mostre della donna e della resistenza, della segra dell'uva e della Famija turinèisa.

Camerieri e cuochi minacciano lo sciopero

I lavoratori dell'albergo e mensa si riuniscono oggi alle ore 16,30 alla Camera del lavoro per esaminare la situazione economica.

Se i datori di lavoro dovessero respingere le richieste che la categoria formulerà oggi nel corso della assemblea, con tutta probabilità si giungerebbe allo sciopero nei caffè, nei bar e negli alberghi.

Come tre mariti lavoravano di notte

La sorpresa nella fabbrica - Una ballerina sospende le sue esibizioni - Tutti in questura

In borgo Regio Parco c'è una officina per specializzazioni di elettrotecnica. Sono tre soci tutti sui trent'anni: giovani e tecnici, amici tanto sul lavoro che nei divertimenti. La loro avventura — si sono confidati più volte nei momenti di sconforto — è di avere ognuno una moglie terribilmente gelosa.

I tre ben presto furono costretti a sospendere le partite al bar, le gite in campagna, le allegre serate con amici. Dovettero dire che lavoravano; lavoravano sempre: giorno e notte. Con il nuovo sistema si ritrovavano ogni sera nella fabbrica del Regio Parco.

Ieri sera è sorto un inconveniente: una delle mogli ebbe motivo di dubitare sulla condotta del congiunto e si consultò con le altre due.

Tutte declare di fare una sorpresa ai loro mariti.

Verso le 22 le donne scese davanti allo stabilimento, dalla cui finestra filtrava una timida luce. Lavorano, pensarono: come sono cari! E per far un'improvvisata salirono passare piano piano dal cortile. Purtroppo qualcosa scricchiolò sotto i loro piedi quando già erano alla porta e come prevedibile risposta la luce si spense. Poco dopo la luce si riaccese di nuovo. Strano - dissero le donne - qui c'è qualche pasticcio. Ed una ebbe un'idea che le raggelò il sangue: non sono loro: nel magazzino ci sono dei ladri. Il panico si diffuse nel cuore di tutte: risolutore fu una angosciata telefonata alla « Celere ».

Gli agenti non tardarono. Lo stabile era infatti ormai pulito. La pattuglia circondò la casa, poi bussò. Un poliziotto puntò il mitra: « Fermo o sparo! ». Poi gridò soddisfatto: « Ho preso il ladro! ».

Una delle donne gridò: « Non è il ladro, è mio marito! ». La cosa si complicò. « Perchè fuggite? » Non volle dire; nemmeno gli altri due abbozzò alla loro volta dalla fabbrica, vollero dare spiegazioni. Le donne indispettite pregarono gli agenti di continuare le indagini. La « Celere » batte tutti i locali dello stabilimento, Refurtiva? Lavorazioni clandestine? Nulla. Ma da uno stanzino salì fuori ad un tratto una donna pietosa discinta: era in costume di ballerina: fino a poco prima si era esibita in numeri di arte varia per i tre mariti: una platea di raffinati.

Alla scoperta le tre donne che attendevano impazienti scoppiarono come ripeto: l'artista tanto compiacente si trovò a mal partito e dovette questa volta ricorrere alla protezione degli agenti.

Selvaggia aggressione ancora nel Pinerolese

Un giovane con la testa spaccata abbandonato esanime nella strada - Sono gli stessi rapinatori del negoziante di Buriasco?

Una nuova brigantesca aggressione è avvenuta nel Pinerolese. Sulla strada Pinerolo-Frossasco, al bivio del Colletto, verso la mezza, il ventitreenne Silvio Balma di Luigi, ritornava a casa in strada Riva 1, Piverai: notte fonda, nessuno per la via. Il rumore monotono dell'acqua che gorgoglia in lontananza. Quando fu a poca distanza dall'abitato il giovane si sentì più tranquillo. Ma fu con tranquillità durò solo alcuni secondi, perchè proprio in quell'attimo egli ebbe l'impressione che davanti a lui, ai margini della strada, si nascondessero due ombre. Sobbalzò: il passo l'intuizione era reale: le ombre si slanciavano dal fosso e balzavano in mezzo alla via. Egli tentò di voltarsi ma una voce lo inchiodò sul posto: « Fermo o ti ammazzo! ».

Silvio Balma fu in mezzo ai due che gli puntavano una pistola alla schiena. Intorno, buio pesto, nessuno, gli aggressori volutamente o lato per non farsi individuare: forse avevano anche una pezzuola sul viso. La vittima non può dire con sicurezza. Egli disse il portafogli: contenevo cinquantamila lire. Uno dei bandiii domandò con furia: « Quanto c'è? ». Tocò con i poliziotti e richiese altrettanto: « Troppo poco. Che cosa hai ancora? ».

Il giovane non aveva che l'orologio. L'altro bandito gli afferrò la mano e strappò l'orologio dal polso. Poi lo perquisirono ancora nella tasca. Una disse con i denti serrati: « Vigliacco, vai in giro senza coltelli ». Ma la scena poteva finire così. Difatti i due lasciavano la preda e gli ordinavano di voltarsi: « Ora vai! » — suggerirono quasi amichevolmente.

Silvio Balma fece l'atto di muoversi: forse fu un gesto sfrattato: uno dei banditi pensò che volesse fuggire per abbracciò nascosta e gli si avventò contro: una due colpi tremendi con un manganello spaccò la testa al giovane che cadde a terra con un gemito. I banditi inorridirono udendo sul suo corpo, finchè lo videro esanime a terra con sangue che usciva copioso dalla testa, allora fuggirono nella notte. Il povero ragazzo rinvenne quando fu scoperto dalla guardia di Finanza che chiamarono una automobilanza e lo fecero trasportare all'ospedale civile.

Si ha ragione di ritenere che i misteriosi banditi siano gli stessi che venerdì aggredirono il negoziante di Pinerolo.

Trentatre mm. di pioggia nessun danno a Torino

Altri trentatre millimetri di pioggia si sono rovesciati sulla città negli ultimi due giorni: di questi, ben diciannove sono caduti in otto ore, dalle dieci alle diciotto di ieri. Il livello di tutti i fiumi è cresciuto notevolmente. Il Po, all'altezza del borgo Medievale, è salito di più di un metro, straripando in qualche punto nella zona delle « passeggiate » del Lingotto. Piccoli allagamenti si sono verificati pure alla « basse » della Stura. Minacciosi si sono fatti il Sangone, la Dora e l'Orco. Frane sono segnalate in molte valli dell'Astigiano, strade e ponti sono nuovamente interrotti.

La situazione — secondo i meteorologi — è destinata a rimanere brevemente accesa. Appare probabile per l'inizio della prossima settimana un'altra abbondante cascata di pioggia.

Ieri la temperatura massima è stata di 16,9; minima 10,9; media 13,5; umidità 80 per cento, pressione 711,9. Vento di nord-est, cielo coperto.

A Palazzo Carignano, si è svolti ieri il convegno nazionale dei giornalisti-stenografi. Rappresentanti di tutti i gruppi regionali sono arrivati a Torino, per prendere parte all'interessante raduno, nel quadro delle Celebrazioni torinesi.

ECHI DI CRONACA

SCUOLA MEDIA PARIFICATA Inizio esami ammissione ad identità. Il classe 27 Settembre. *Elementari Maschili e Femminili*: Esami interni a valore legale. La Direzione comunica che i corsi avranno inizio il 4 ottobre. Alle prime classe possono accedere Allievi che hanno compiuto i cinque anni. *Corsi diurni e serali*: Scuola Media, Avviamento, Abilitazione professionali. Sono a disposizione dell'Istituto i migliori Professori che eseguano in modo particolare la preparazione degli allievi. *Diagnostici Tecnici d'Ufficio*: Corso speciale di Computisti, parificabili. Corsi a valore legale autorizzati dal Consorzio Provinciale. I Corsi suddetti si svolgeranno presso l'Istituto *Scuola Nuova, via Belfiori 1, Torino.*

L'ISTITUTO POGLIANI comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi accelerati diurni e serali per Scuola Media - Istituto Magistrale - Istituto Tecnico (Ragionieri, Geometri) - Liceo. La tradizionale attività dell'istituto, la speciale competenza del Corpo Insegnante, l'assidua vigilanza della Direzione, gli ottimi risultati finora conseguiti, danno garanzia di una proficua preparazione anche per coloro che, avendo abbandonato lo studio da anni, intendono conseguire un valido titolo nel tempo più breve. Le iscrizioni si ricevono dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 16 alle 20, presso la Sede dell'*Istituto Pogliani, corso Francia 2* - Tel. 48-899.

ISTITUTO OFFIDANI - COMUNICATO - *Via dei Mille 16, Torino*, Tel. 42-954. Gli esami della sessione autunnale delle Scuole Parificate Diurne e Serali di: Istituto Tecnico Commerciale; Istituto Tecnico per Geometri, Scuola Tecnica Commerciale, avranno inizio il giorno 20 corr. alle ore 8,30. Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Per domande e chiarimenti rivolgersi alla Segreteria di *Via dei Mille 16* anche il sabato e serali.

CASA DEL SOFA' è aperto. Fabbrica *Fratelli Bergallo, corso Vercelli 96*. Negozio vendita *c.so Giulio Cesare 90*. Salotti, salotti, pollrone, salotto, divani, matrimoniali. Vendita rateale. Visitate i nostri Saloni N. 2-4-5 alla Mostra della Casa.

APERTE iscrizioni corsi diurni, serali francese, inglese, spagnolo, tedesco, arabo per principianti. Lezioni private. Traduzioni. Chiedere tariffe *Berlitz, v. Po 44, tel. 81-808.*

GALLERIA D'ARTE CARLO COPPO & C., *via Po 5, telef. 40-118*. E' riaperta al pubblico, dopo l'intervallo periodo delle ferie estive, per la vendita e trattative private tutti i giorni con orario 10-12; 14-18,30.

L. 500. Ricordate le calze Nailon per donna e per uomo, è un prodotto esclusivo della Montecatini, che potete acquistare soltanto dalla Ditta *Della Rocca* che a prezzi d'ingrosso vende al dettaglio tutti i tipi di calze, e tanti altri articoli. Vendita sottocosto di tutta la merce. Sconto ai rivenditori. *Via C. Lombroso 6 (ang. via Orto Botanico)* tel 61-510

SARTORIA Picco, *v. Gioberti 33*, T. 43-601. Confezioni accurate uomo e signora. Stoffe delle migliori Case a prezzi imbattibili. Facilitazioni pagam. Conf. con stoffe di cliente.

OPERAI IMPIEGATI LAVORATORI di qualità e risparmio sempre con pagamento da 10 a 20 rate, troverete tutti i mobili per la casa completi e di lusso solo al *Mobilificio Simplicio, Via Barbaroux 17.*

LIQUIDAZIONE sandali cuoio maderni maschili 990, donna 1400 posto 1000; questi prezzi per fine stagione, si trovano solo alla Coop. *Calzature via Cottolengo 23.*

DAMERE rustiche 45.000, cucine 19.000 al *Mobilificio San Paolo, via Monginevro 2.* Grande assortimento prezzi rivalutati. Vendita rateale.

DIPLOMATA MERTY chiaroveggente medianica. Consultazioni ogni giorno *Merpherita 72 ang. v. Montebello* scala destra 1° p. (escl. giov. dom.)

PIZZI, tulli per vestiti, cannilette e chiese. Tende. Copritmobili. Teleria. Colori per ricamo. *« Alla Fonte dei Pizzi »*, *via Ortana 7.*

Muore per ustioni di acqua bollente

Di una mortale sciagura è rimasto vittima un bambino di 10 anni: ieri verso l'una in strada della Commenda 295. In un alloggio del secondo piano dello stabile, la signora Chiaberge aveva messo sul fuoco una pentola. Quando l'acqua bollive, il figlio della Chiaberge — Franco — si avvicinava ai fornelli e toglieva la pentola dalla fiamma per portarla sull'acquaio. Purtroppo, per un brusco movimento, il ragazzo perdeva l'equilibrio e cadeva rovesciandosi addosso il liquido bollente.

Il povero bimbo è deceduto per avvelenamento cutaneo.

Arresi a Brianzavalle. — I carabinieri hanno rinvenuto in luogo stato di conservazione armi fra cui un mortaio, munizioni e pistole automatiche.

Un furto di gioielli per oltre cinquanta mila lire è stato denunciato ieri dalla signora Elvira Rolla abitante in via Exilles 2, al commissariato S. Donato.

BORSA

Apertura debole e incerta, con successiva discreta ripresa. Il fondo del mercato si mantiene buono, nonostante l'ormai usuale mancanza di affari. Ora il ristretto la sostenutezza del mercato tende ad accentuarsi: le chiusure sono in genere di qualche punto superiori alle precedenti. Titoli di Stato lievemente calmi. Disponibilità salmerio sempre scarsissime. Diritti Westinghouse 55.

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1943,50; New York: versamento 576, chèque 574; Svizzera 140.

Prezzi informativi delle valute: sterlina 9000 a 9100; marengo 6900 a 6960; sterlina cartaria 1660 a 1670.

Titoli	10	13	Titoli	10	13
Rend 5%	72 —	72 —	Lotta	73 —	73 —
Rend 3½%	80 15	79 70	Bersagl.	745 —	760 —
1 a. e.	80 15	79 70	Nabisco	333 —	328 —
Rend 3½%	69 30	69 40	Incet	257 —	249 —
1 a. e.	69 50	69 50	Meric.	1850	1800
Rend 3%	94 80	94 60	Fiat.	542 —	541 —
2 a. e.	94 90	94 90	Ilva	280 —	279 —
Rend 3%	91 25	91 25	Ansaldo	280 —	290 —
1 a. e.	91 25	91 25	Viscosa	5387	5285
Rend 3½%	71 60	71 55	Far. V.	2535	2560
1 a. e.	71 35	71 60	Dir	3020	3020
5%	90 40	90 05	Edison	650 —	650 —
4 a. e.	90 40	90 10	Ansic	1185	1175
Ris. 49	99 90	99 90	Rum.	172 —	170 —
5 Sic.	100 —	100 —	M. pani	1350	1350
5 Sic. II	98 90	99 90	Cotonif.	2350	2350 —
5 Si. I	100 15	100 —	Linoleum	1050	1080
5 Si. II	98 80	97 20	Pirelli	599	595 —
Misti 5	100 05	99 85	Cart. It.	3200	3100
Fers 5%	303 —	303 —	Borgo	3250	3315
Int 5	475 —	475 —	Fornit.	4300	4500
Int 4½	503 —	499 —	Taro F	720 —	720 —
Immi ½	640 —	640 —	M. A. I.	9200	9200
Immi ¼	750 —	750 —	Stella	113 —	113 —
Tori ½	429 —	428 —	Valdor.	3500	3500
Tori 5%	350 —	350 —	Mer. E	648 —	650 —
Tori 3%	347 —	346 —	Sade	835 —	835 —
Prest.	453 —	453 —	Sarde	45 —	45 —
Ass. Gen.	471 —	472 —	Fonsar	910 —	910 —
Mediob.	1950	1950	Term	270 —	270 —
Meridi.	2150	2154	Sorgia	8595	8400
Tor. R.	132 —	132 —	Gotar.	5400	5400
Unigen	29 45	29 —	Fiat	990	990 —
Sip	1235	1230	Lanzo	3500	3600
Vetri	640 —	640 —	Amiata	965 —	990 —
P. O. R.	382 —	384 —	Ass. P.	1110	1128
Unes	325 —	325 —	Fiorio	425 —	425 —
Sme	2410	2430	Beni S.	3190	3150
Sasa	1040	1042	Ilite	4650	4700
Marelli	687 —	687 —	Gisas.	3200	3200
Pirl	351 50	351 —			

MILANO, 13. — Assicurazioni Generali 9500; Fibre Tessili 5690; Gola Viscose 3310; Finsider 648; Montecatini 251; Azaudio 2985; Italia 74; Fiat 340; Nebiolo 350; Edison 2950; Sip 1246; Terni 443; Unes 325; Remma Zurch. 1080; Aule 1180; Safia 1250; Isalgna 89,50; Snaiaura 168; Burgo 3340; Pirelli Italiana 1305; Pirelli e C. 1870.

RADIO

RETE AZZURRA: 12,30: Orchestra Ferrari; 14: Giornale; 14,12: Lettere tornate; 17: Canzoni, melodie e romanze; 17,30: La voce di Londra; 18: Musiche di Pagasini; 18,30: Attualità; 18,50: « Il segreto di Susanna », intermezzo in un atto di Ermanno Wolf Ferrari; 19: Complessi caratteristici; 19,45: Attualità sportive; 20: Giornale; 20,30: Ottovolante, fiaba radiofonica; 21,15: Concerto sinfonico diretto da Arturo Scalfi; 22,30: « La serva padrona », due intermezzi di Gian Battista Pergolesi; 23,10: Giornale; 23,30: Musica da ballo; 24: Ultima.

RETE ROSSA: 12,30: Orchestra napoletana; 14: Pregna e la sua orchestra; 14,30: « Films » visti da G. R. Angioletti; 15: Giornale; 17: « Pomeriggio musicale »; 18: Per i piccoli: Lodigeolo; 18,30: Il mondo del popolo; 18,45: Musica da ballo e canzoni; 19,35: « Università Marconi »; 19,50: Complesso di strumenti a fiato; 20,30: Giornale, Notiziario sportivo; 21: Dalla Fiera di Reggio: Canti popolari antichi e moderni; 21,30: Il romanzo d'amore: quattro atti di Jean Sarment; 22,30: Giornale; 23,30: Concerto del Duo pianistico Margarilli; 24: Ultima.

Verticali: 1. attinente alla marina; 2. spagnolo; 3. nomo di Roma; 4. articolo spagnolo - una nostra attrice; 5. un ridere franco - Biagio; 6. Vercelli - impedire (v.); 7. l'arteria principale - ascolta.

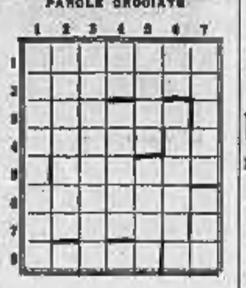
Soluzione del gruppo precedente:
SUSCITA; USCITA; SCITA; CITA; ITA; TA; A.

Arresi a Brianzavalle. — I carabinieri hanno rinvenuto in luogo stato di conservazione armi fra cui un mortaio, munizioni e pistole automatiche.

Un furto di gioielli per oltre cinquanta mila lire è stato denunciato ieri dalla signora Elvira Rolla abitante in via Exilles 2, al commissariato S. Donato.

PASSATEMPI

PAROLE CROCIATE



Orizzontali: 5. una dea; 9. manca di volontà; 12. vegetare; 14. nell'occhio - affinchè latino; 15. in mostra Patria; 16. piazza veligrosa; 17. non è cosa comune; 18. la Tosca e l'Aida - lo era il padre di Aida.

Verticali: 1. attinente alla marina; 2. spagnolo; 3. nomo di Roma; 4. articolo spagnolo - una nostra attrice; 5. un ridere franco - Biagio; 6. Vercelli - impedire (v.); 7. l'arteria principale - ascolta.

Soluzione del gruppo precedente:
SUSCITA; USCITA; SCITA; CITA; ITA; TA; A.

SPETTACOLI

Eden Danz p.zza Statuto 8, Carignano tel. 44-755; 21 Orch. Castrali Canta Vallasi.

Club La Florida (p. Solferino, tel. 42-222) ore 21-1 all'aperto Orch. Florida dir. P. Pavesio, m. A. Donà.

Versein Bar, c. D'Azeglio (Valentino) Buffet notturno Dog alle 2 Specialità lumache alla parigina.

Riding Club (c. M. d'Azeglio 86) Dopoteatro. Danze tipiche spagnole. Stella Imperio Setac. Quint. Leone

Giardino Danze Lidos ore 21 orch. Gimelli. Dopoteatro orch. Allegriti

Silly Club (p. C. Felice 4, 40-006) Danze, attrazioni, novità!

Columbia Danze via Goito 5 bis. Dopoteatro. Numeri di attrazione

Chalet Valentino: 21-1 Orchestra Lotti. Cantano N. Prati, G. Rossi.

Bolletta Danze (Valentino): Orch. Clerici. 16-21 Scuola danzante.

Lido Gay: Orch. Di Cunsolo, cant. Elena Beltramo, Vittorio Bellati.

Club Magenta 11: sabato ore 21, domenica ore 16 e 21 danze nei grandi saloni.

Pagode: 21: Orchestra Canessa.

LILIAN HARVEY
in carne ed ossa:
LILIAN HARVEY
la più indiavolata e trascinante « diva » di Hollywood
LILIAN HARVEY
con la sua travolgente
ORCHESTRA NERA
e l'inviolabile complesso internazionale che ha mandato in visibilio i pubblici del mondo intero
OGGI
AL GRANDE REPOSI

LIDO GAY
Martedì 14 ore 21 grande debutto della Cubana Fefi. Orchestra d'attrazioni nel film: Carmen Miranda e Rita Hayworth in « Ritorni Brasiliani ».
In caso di maltempo apertura in Via Pomba 7. Crescente successo dell'Orchestra Di Cunsolo.

TOM MELINAR
Visitate al Valentino la più importante rassegna di animali esistenti in Europa, ancora arricchita dai nuovi arrivi di interessantissimi esemplari. (Ingresso indipendente dal recinto Esposizioni). Orario 9-22.

Teatro CARIGNANO
Giovedì 16 settembre ore 22
Elezione di
MISS PIEMONTE
alla Grande serata di gala del sorriso e dei più bei visi

LA ROTONDA
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI
Valentino
Ristorante - Danze
Debutto
Sister Darmady

LE PERROQUET
Via Goito 15 - Tel. 46-088
grandiosa riapertura
Danze Attrazioni

Metro-Cristallo
CLARK GABLE
JOAN CRAWFORD
in
L'ISOLA DEL DIAVOLO
un film *Metro Goldwyn Mayer*
Spettac. continuati dalle 14,30

ASTOR
SUCCESSO
dello spassoso film Paramount
Non c'è tempo per l'amore
con FRED MC MURRAY
CLAUDETTE COLBERT
Pomer. L. 180 - Sera L. 220

DORIA
Due piacevoli protagonisti:
CLAUDETTE COLBERT
JOEL MC CREA
in un film divertentissimo:
RITROVARSI
Platea L. 180 - Poltrone L. 220

ALEXANDRA
Oggi la Warner Bros presenta
CAPITAN BLOOD
con ERROL FLYNN
OLIVIA DE HAVILLAND

MASSIMO
Un film *Metro Goldwyn Mayer*
LA FEBBRE DEL PETROLIO
Clark Gable - Spencer Tracy
Claudette Colbert - H. Lamarr
Platea L. 80

CINE PRINCIPE
Un capolavoro *Warner Bros.*
CAPITAN BLOOD
con ERROL FLYNN
OLIVIA DE HAVILLAND
Ultimo 22

TEATRI E RITROVI

Esposizione Valentino: ore 21,30 ultima riunione incontri di Boxe con Bisson-Spoldi.

Reposi: ore 16,30 e 21,30 Gran Varietà con Lilian Harvey, le sue girls e l'Orchestra Cubana.

Fortino: Domani ore 21,15 Comp. Trenzi-La Ribelle « Mad. di Tebe ».

Prima Mostra Grafica via dei Carmine 14: ore 10-12, 15-19, 21-23,30. Ingresso gratuito.

Victor MATURE, Coleen GRAY, Richard WIDMARK sono i protagonisti del film 20th Century Fox: IL BACIO DELLA MORTE Da oggi al CINEMA LUX.

Massimo: «La febbre del petrolio» Claudette Colbert, Spencer Tracy, Clark Gable, Hedy Lamarr, Pl. 80.
Alexandra: « Capitan Blood » Errol Flynn e Olivia De Havilland.
Alfieri: «Due ragazze e un marinaio» con Van Johnson e June Allyson.
Augustus: « Lo sterminatore » Van Heflin e Susan Hayward.
Ambrosio: « Assenza ingiustificata » Alida Valli, Amedeo Nazzari, L. Silvi.
P. Nuovo: «Notte di delitto» A. 10.
Olimpia: « Bufale in blu » in tecnicolor. Joel Mc Crea e Maureen O'Hara.
Nazionale: Gianni e Pinotto reclute.
Riv. Mario Ferrero 16,30 e 21,30.
Fiamma: « Scandalo in famiglia ».
Lamarmora: Ap. 15 « Gli indomabili » Randolph Scott, R. Kelly.
Hollywood: «Avventura a Bombay» con Clark Gable, Rosalind Russell.
Lux: «Il bacio della morte» Victor Mature, Coleen Gray, R. Dooley. Ore 14; 16; 18; 20; 22,15.

Imperiale: « Tragico segreto ».
Italiana: « Vertigine » G. Tierney.
Vittoria: « L'Apocalisse ».

Ellisse: « E le mura caddero ».
Fréjus: « Robin Hood pirata » e Varietà Mª Flavio Orch. Pinta.
S. Paolo: « Roma città aperta ».

V. Vanzo: Frak e cravatta bianca.
Cecilia: La donna della spiaggia.
Dora: « Arsenio Lupin ».
Radium: Avanti lui tremava Roma.

Astra: « La vendetta dei Dalton ».
Esperia: « Dominatore del mare ».
Cinestar: Serenata a Vallechiara.
Odeon: Matrimonio affare privato.

Fortino: Domani ore 21,15 Comp. Trenzi-La Ribelle « Mad. di Tebe ».
Adua: « Carovana d'eroi » Varietà.
Agrario: Banditi della California.
Brescia: « Il mio avventuriero ».
Nord: Ecci lesto. Gianni e Pinotto.
Palermo: « Tutta una vita ».
Sociale: « Il mare d'erba » Tracy.

Colosseo: « Incontro di notte ».
Piemonte: « Frontiera selvaggia ».
Moderno: « Camera della morte » e « Felicità perduta ».
Italia: « Prigionieri del passato ».
Savoia: « I miserabili » 2a epiod.
Cabiria: « Specchio scuro ».

Apollo: « Padre del convento ».
Edera: « La fortuna è femmina ».
Lucento: « Fiamma del peccato ».
Diana: « Una donna distrusse ».
Roma: « L'angelo e il diavolo ».

Riduzioni S.N.A.L.: Odeon, Regina, Belgio, Ideale, Palermo, Vittoria, Italiano, Ellisse, Moderno.

IDEAL
Oggi
Sulla scena:
INTERNATIONAL VARIETE
presenta
HARRY MIMMO
Il fantasista internazionale
Trio Ariston
Balletto Arcobaleno
nei suoi grandiosi quadri
2 REGOCZY
Eccezionali equilibristi
DANTE e RINO
Sullo schermo:
Quattro passi fra le nuvole
con
GINO CERVI
A. BENETTI
Orario Varietà: 15,15 - 21,30

REPOSI — Telefono n. 47-123 — Via XX Settembre 15
CINEMA-TEATRO
OGGI
Eccezionale debutto
dello spettacolo internazionale
con
LILIAN HARVEY
la celebre "diva„ di Hollywood
e la sua ORCHESTRA CUBANA BARIENTOS
e con le sue bellissime girl's
È UNO SPETTACOLO REPOSI
SULLO SCHERMO:
ALTA MAREA
con Don CASTLE - Julie BISHOP - Lee ANABEL
APERTURA ore 14,30 - RIVISTA ore 16.30 e 21,30
PREZZI: Galleria L. 200 - Poltrone L. 300 - Poltronissime L. 400

STATUTO NAZIONALE HOLLYWOOD oggi
La più scanzonata e simpatica coppia dello schermo:
CLARK GABLE e ROSALIND RUSSELL in
AVVENTURA A BOMBAY
NAZIONALE STATUTO HOLLYWOOD
Un film Metro Goldwyn Mayer

COMPRA VENDITA CASE VILLE TERRENI **POLETTI**
TORINO-VIA GIOLITTI 4 - TEL. 48.995

ELETTRAUTO
CAVETTI CANDELE E STERLINGATI «BICE» - «PIRELLI»
CONDENSATORI E RESISTENZE AUTO «MICROFARAD»
MARIO LEGNANI, Torino, via Massena 37 C - Tel. 41-943 41-441

CERESA & C.
VIA ARCIVESCO 6 (P. MILLO)
TORINO
CARBONI

CINE
TORINO
Le smaglianti avventure di amore e di spada di
CAPITANO CASANOVA
che attrarrà il pubblico che affolla il simpatico locale di via Bruno Buozzi
Interpreti:
Arturo DE CORDOVA
Lucille BREMER
Produz. Eagle Lion Hollywood

IMMINENTE RIAPERTURA del CINEMA
AMBROSIO
(Gestione E.N.I.C.)
Completamente rinnovato nella sala e negli Impianti sonori
★
Riportato alla celebri e gloriose
TRADIZIONI DI ELEGANZA E SIGNORILITA'
caratteristiche della sala di spettacoli preferita dai Torinesi
★
La 20th Century Fox presenterà per l'inaugurazione l'eccezionale realizzazione di HENRY HATHAWAY
Chiamate Nord 777
con
James STEWART
Helen WALKER

CINEMA-TEATRO
FORTINO
VIA CIGNA 46 — TRAM 2 - 9 - 19
Festival Popolare dell'Operetta
della Compagnia
RAFFAELE TRENGI
LA RIBELLE — MIMMA RISTORI
DOMANI ORE 21,15
MADAMA DI TEBE
Operetta in 3 atti di Carlo Lombardo
Prendono parte allo spettacolo:
20 BALLETTO RIBELLE 20
TRIO RANDEL
Danze acrobatiche
45 persone in scena
15 Professori d'orchestra
Prenotaz. poltrone presso « La Stampa » - Via Roma
POLTRONE L. 250 — SECONDI POSTI L. 120

AUGUSTUS e MASSIMO

L'acclamato capolavoro di escl. ENIC
premiato con NOVE "OSCAR„
I MIGLIORI ANNI della NOSTRA VITA
le cui trionfali repliche erano state interrotte nel periodo estivo, riscuoterà ad entusiasmare da
GIOVEDI' 16 SETTEMBRE
nella umana, commovente, bellissima interpretazione di
PREDRIC MARCH - MYRNA LOY
DANA ANDREWS - VIRGINIA MAYO
Un superfilm di Samuel Goldwyn, diretto da William Wyler.

Una cronaca dei nostri tempi

Tempo fa andai in Sardegna. Ci andai per poche ore, in verità: partii alle nove del mattino da Roma, rientrai a Roma alle nove di sera. Quel che si dice una «scappatina». Mi propongo ora di descrivere codesta scappatina, nel corso della quale testimoniai la inaugurazione ufficiale dei lavori di un certo importante acquedotto. (Dipendesse da me, io eviterei in genere questo tipo di inaugurazioni ufficiali: per quanta buona volontà vi mettano gli inauguratori, essi non riescono a sottrarsi a una tal quale atmosfera di tristezza; è come legare un nastro di seta al manico di un piccone o di una zappa).

Il nostro aeroplano atterrò le ruote sul terreno dell'aeroporto di Centocelle precisamente alle nove. Il cielo era nuvoloso, ci buttammo dentro quelle nuvole, verso l'est, incontro al mare. Dalla mia poltroncina vedevo la testa calva, bronzea di sole, del Ministro dei Lavori Pubblici, pensavo con una certa monotonia che mi trovavo a qualche migliaio di metri di altezza con un pezzo del Governo d'Italia: «Chissà cosa pensa — mi dicevo — forse alle ferrovie, forse alla disoccupazione, forse più semplicemente al suo collegio elettorale». Il Ministro sfogliava dei fascicoli che gli passava un suo giovane segretario dagli occhiali rotondi, sotto di noi il Tirreno si svolgeva come un grosso prato. In vista della costa meridionale sarda l'aeroplano prese ad agitarsi, come inquieto, il vento gli dava qualche cobuss schiaffo che lo faceva barcollare. Poi vedemmo il Golfo di Cagliari, nel sole, e i rettangoli rossi delle saline, fra gli stagni. Messo il muso in giù, affidato alle sue belle argentee ali di farfallone, l'aeroplano prese terra a Elmas.

Scendemmo per la scaletta, trovammo le autorità. «Buongiorno, buongiorno»; qualche saluto militare del comandante dei carabinieri e di quello della Guardia di Finanza, un sorriso del Vescovo, quindi prendemmo posto su alcune automobili che ci avrebbero condotto su un certo monte dal quale sgorga la sorgente dell'acquedotto i cui lavori sarebbero stati fra breve inaugurati da quel Ministro. (Dunque la cosa fu semplice, niente fanfare, niente discorsi, niente parate, niente bandiere, niente scolari con mazzi di fiori. Semplicità democratica. Ma io, ripeto, eviterei queste inaugurazioni: si sente dire *eccellenza*, si vedono i sorrisi burocratici dei funzionari dello Stato — questi diligenti, questi grigi martiri, — si compira un'aria di festa che non ha ragione d'essere nei riguardi di quella amara condanna che è il lavoro).

Su automobili discretamente sgangherate ci indirizzammo alla provincia di Nuoro. Percorrevamo le strade gonfie di polvere dell'isola, una polvere bianca, minuta come talco, decorativa e fastidiosa: deserti i campi, niente case coloniche, incrociavamo qualche carrettiere vestito di cenci, qualche contadina dal fazzoletto bianco attorno alla faccia color oliva, gente che pareva dire: «Eccoci qua: siamo persone abbastanza miserabili e abbastanza pazienti». Si vedevano i caratteristici vigneti di Sardegna, vigneti privi del sostegno delle cannucce o dei filo di ferro, i quali stanno sulla terra come ci starebbero delle siepi di rovo; e poi danno quei vini gagliardi a rasposi che sono un poco come il sangue degli abitanti.

Oltrepassate le case di blocchi di fango di Monastir, sempre dentro quella nube di polvere bianca e pizzicante, giungemmo a Làconi, un borgo male in gambe ove erano convenuti ingegneri, tecnici, funzionari (prefetti e altri tipi del genere) e ove si raccoglieva la rustica popolazione del paese. (Era triste vedere questa popolazione dall'aspetto veramente misero sorridere a certi altrettanto miseri striscioni di carta velina blu sui quali erano stampate in cattivi caratteri di tipografia di paese le parole «Viva il Ministro dei Lavori Pubblici». Rinunciavano saluti allegri ed eccessivamente espansivi; e per la verità, anche codesti saluti erano discretamente tristi).

A Làconi salimmo su un pittoresco treno, forse lo stesso del quale parlava Giosuè Carducci quando diceva che *un bello e terribile mostro si sferra;* più che un treno trattavasi di una «vaporiera», una deliziosa anticaglia da esposizione ferroviaria (abbastanza triste). Le vetture del treno si misero a scricchiolare, sucnò una trombettina, la vaporiera si mosse con commovente buona volontà. Percorremmo così un mezzo chilometro, e dai finestrini vedevamo una limpida vallata. Un quarto d'ora più tardi, percorso a piedi un sentiero erboso, eravamo alla sorgente dell'acquedotto.

Qualcosa come trenta braccianti, o manovali che fossero, erano colà ad attendere, assolutamente vestiti di vecchi stracci. Avevano in mano picconi e badili terrosi e sorridevano dai visi neri di sole. Due di essi reggevano bastoni che recavano cartelli di legno: «Viva il Ministro dei Lavori Pubblici». Questi due alfieri non si curavano di mostrare al Ministro la scritta, e le parole erano rivolte all'orizzonte, comichè il Ministro vedeva i bastoni e il rovescio di legno dei cartelli. Sorgeva vicino alla sorgente un modesto edificio che era qualcosa come un collettore, si udiva il fresco scroscio dell'acqua nelle vasche. Su due tavoli rozzi posavano alcuni piatti di pasticcini e alcuni bicchierini da vermouth, di vetro a buon mercato.

Ed ecco l'inaugurazione. Un prete impartì la benedizione ai lavori, quindi il Ministro disse alcune parole assai semplici e piuttosto benevole, nelle quali espose gli sforzi del Governo per migliorare le condizioni della Sardegna. I braccianti, per la verità, lo ascoltavano con molta ottusità, una ottusità sorridente, da povera gente, che non si interessa a concetti di ordine generale, ma desidera il particolare, subito, senza indugi. A un certo momento il Ministro pronunciò una frase complessa («il Governo vuole che voi abbiate la possibilità di fissare gli occhi sul paradigma...»); quei braccianti non ci posero certo nè tanto nè poco, la parola paradigma dette tristezza solo a chi era venuto di fuori e capiva che non si trattava affatto di «paradigmi»; dette tristezza forse allo stesso Ministro cui era involontariamente sfuggita. Erano presenti dei fotografi, e facevano scattare i loro obbiettivi un po' qua e un po' là, tentando anche di combinare qualche inquadratura degli operai con i picconi e con i badili.

Finito il discorso del Ministro qualcuno passò ai presenti i pasticcini dei piattini posati sui tavoli. I braccianti mangiavano quei pasticcini (uno o due) reggendoli con le loro dita grosse e dure, con quelle loro dita quadrate che ricordano proprio il ferro del piccone e del martello. Anche a me toccò uno di quei pasticcini, e contribuì ad aumentare la mia tristezza. (Queste inaugurazioni, anche queste, dico, così semplici, così alla buona, non dovrebbero farsi, a mio vedere; si pensa sempre, anche senza volere, che è un poco come scherzare con i santi; offrire un pasticcino a chi spacca la pietra con i muscoli è un atto stonato. O forse queste inaugurazioni andrebbero fatte con l'organizzazione di abbondanti pasti per chi poi lavorerà di braccia: pastasciutta, bistecche e gran vino).

L'acqua della sorgente era limpida, fresca e pia. Noi la salutammo, scendemmo a una certa casa patriarcale dove si consumò un pranzo offerto da ricchi nobili locali.

Poi di nuovo il polverone della strada, poi di nuovo la poltroncina dell'aeroplano. Scendeva la sera sul Tirreno, vedevo da duemila metri di altezza onde arricciate, candide di spuma, correre come con una grande rabbia. Mi aiutai dalla mia poltroncina, mi sedetti vicino alla poltroncina del Ministro, gli spiegai bene che ero il tal dei tali, del giornale tal dei tali e che desideravo rivolgergli qualche domanda. Così parlai lungamente con il Ministro dei Lavori Pubblici: e scoprivo che si trattava di un cristiano, di una persona seriamente preoccupata di quei braccianti e di quei manovali; e non solo d'essi, forse di tutti i braccianti e di tutti i manovali d'Italia. Egli mi diceva che il problema della disoccupazione gli stava nel cuore, e che bisognava risolverlo, e che avrebbe fatto di tutto perchè fosse risolto nel migliore dei modi possibili. E io gli domandavo se era ottimista; e lui rispondeva che sì, era ottimista, e che a poco a poco l'Italia avrebbe fatto cose concrete eccetera. Allora mi accorsi che la tristezza è nelle cose, è nell'aria, e non viene neanche dalla guerra o da altro. C'è qualcosa di ineffabile fra cielo e terra che si mette nell'animo dei Ministri come in quello dei braccianti.

«Bisognerebbe inaugurare un nuovo mondo», mi dicevo girando per le strade di Roma, a sera. «Ma chi sa da che parte sta un nuovo mondo? — mi chiedevo. — Forse è dall'altra parte del cielo, dove si cammina a occhi chiusi; dove le zappe, i picconi, gli acquedotti, i Ministri, gli aeroplani, i pasticcini eccetera non hanno più senso».

(In ogni caso il pregio di questo articoletto sta in ciò: nel dimostrare quanto sia cambiata una cronaca del genere dal tempo della dittatura ad oggi).

il cronista

A 90 anni Re Gustavo non ha perduto la passione per la caccia: eccolo nella riserva reale presso Stoccolma.

Gli svedesi nell'intimità

Alta percentuale di figli illegittimi - Quasi un fallimento la lotta intrapresa dal governo per il ritorno alla moralità

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCOLMA, settembre.

In nessun paese del mondo l'educazione e lo sviluppo sessuali dei giovani sono tanto curati dallo Stato come in Svezia, dove il Governo ha preso il posto dei genitori, considerati incapaci di affrontare con serietà e competenza questo delicato problema.

In Svezia i bambini vanno a scuola a sette anni e quando arrivano alla sesta classe, corrispondente alla nostra prima ginnasiale, ricevono dal professore di anatomia, insieme all'esatta descrizione di tutte le parti del corpo umano, la precisa spiegazione del fenomeni del concepimento, della gestazione, della nascita, ecc., sia negli animali che negli uomini. La direttrice della più grande scuola di Stoccolma, professoressa Granlund, dice che i ragazzi imparano queste nozioni con la stessa indifferenza con la quale apprendono gli altri elementi di anatomia. (E la stessa cosa ci è stata detta dagli insegnanti dell'Oregon, che è il solo Stato, in America, dove si pratichi un analogo insegnamento con la approvazione dei genitori, ottenuta attraverso un referendum che ha dato il 97 % di pareri favorevoli).

Arrivati alla decima classe (uguale alla prima liceale) i ragazzi e le ragazze assistono in classe a quelle pellicole che illustrano i principali pericoli sessuali ed il modo di combatterli. A rigore di legge, data l'opposizione del clero, il corso non dovrebbe comprendere schiarimenti sulle pratiche anticoncezionali, ma gli insegnanti svedesi sono autorizzati a rispondere a qualsiasi richiesta di schiarimenti e in pratica finiscono col tenere anche lezioni sulle esperienze coniddette malthusiane.

Del resto vi sono a Stoccolma due istituti ai quali possono rivolgersi gratuitamente le donne dai diciotto anni in su, per ricevere consigli pratici su tutti gli aspetti della vita matrimoniale, anche naturalmente se non sono ancora sposate. Gli istituti sono incoraggiati dal Governo giustamente preoccupato del triste primato mondiale che la Svezia divide con l'Islanda sul maggior numero di figli illegittimi: il che è dovuto in parte alla grande libertà sessuale riconosciuta alle donne e in parte al fatto che fino a pochi anni or sono i preparati preventivi potevano essere acquistati soltanto in poche negozi che si trovavano esclusivamente nelle grandi città, mentre la vendita è ora libera in tutte le drogherie di tutti i villaggi.

Sarebbe erroneo credere che alla questa educazione sessuale a spingere verso una certa facilità di costumi la gioventù svedese, la realtà è che nel settentrione alle relazioni fra i due sessi non è mai stata data la grande e esasperata importanza che le si dà nei paesi latini. Di qui la necessità di evitare conseguenze che l'ignoranza potrebbe far derivare da questa libertà di cui. «Nisi caste saltem caute».

La stessa professoressa Granlund dice che da indagini fatte da lei personalmente e dalle sue maestre fra le ragazze del liceo (età 17-21 anni) è risultato che oltre l'80 % era già in possesso di esperienze pratiche e — quel che è triste — che le prime esperienze erano state fatte (soprattutto dalle ragazze che vivono in città) sotto l'influenza dell'alcool. E' vero che lo Stato, avendo il monopolio degli spiritosi, interdice la vendita di alcoolici ai minorenni e li limiti fortemente anche per le donne maggiorenni (che ricevono la nona parte della razione degli uomini); ma è anche vero che l'unico genere per cui funzioni in Svezia la borsa nera è proprio l'alcool: e la sera le strade sono piene di ubriachi.

Lo Stato vieta anche la vendibita dei liquori nei locali dove si balla; e agenti di polizia controllano l'ingresso dei «dancing» per impedire l'accesso a chi abbia alzato il gomito. Ma le statistiche provano che finora la lotta in favore della moralità non ha avuto grande successo, mentre un vero trionfo si è avuto nella limitazione delle malattie e degli «incidenti» amorosi.

La professoressa Granlund ricorda un solo caso in cui una ragazza dovè improvvisamente lasciare la scuola dopo essersi rifiutata di partecipare alle esercitazioni di ginnastica.

La ragazza-madre gode in tutti i paesi scandinavi degli stessi diritti (anche nel campo del Codice civile) delle donne coniugate, viene ricevuta in società e nessuno penserebbe a considerarla moralmente compromessa. Vi sono anzi molte donne — soprattutto dottoresse, scrittrici, avvocatesse, ecc. — che se ne fanno quasi un vanto. Proprio in questi giorni una delle riviste per signore ha pubblicato in abalorditivo articolo di una giornalista che racconta come educa i suoi tre bambini avuti da due padri diversi, senza mai essere passata dal curato. E' quella che si chiama l'indipendenza femminile; e non dimentichiamo che a due passi di qui, in Norvegia, Ibsen ha scritto: «Casa di bambole», lanciando con Nora la prima suffragetta femminista.

Enrico Altavilla

Mosca e New York

La gente ama le bugie piacevoli: sotto tutte le latitudini, il numero di coloro che vogliono sapere la verità, anche a costo di dolore e di sgomento, è infinitamente piccolo

Nostro servizio particolare

NEW YORK, settembre.

Feci bene ad andare l'altra sera al teatro Stanley, dove danno di solito le pellicole distribuite dall'Amkino che rappresenta la Russia. Davano un film di propaganda. Era intitolato «14 Agosto». Per i Russi è la data che corrisponde al 31 aprile in Italia: la fondazione, ottocento anni fa, di Mosca. Era un film di propaganda pura. Senza intreccio.

14 agosto russo

L'idea era questa: mostrare il 14 agosto in varie parti della Russia. Notiamo anzitutto che il 14 agosto in tutta la Russia, senza eccezione, faceva un bellissimo tempo. Notiamo anche che tutto andava bene in Russia il 14 agosto. Il film ci conduceva nella capitale e nella provincia, sulle montagne e nelle pianure, tra le fabbriche e nei campi. Da per tutto lavoro, pace e gioia. Sulle montagne s'arrampicavano alpinisti, nei laboratori grandi scienziati esaminavano certi apparecchi, tra i Kirghisi si ballava, nell'Azerbeigian si festeggiava un neonato, i ragazzi a scuola erano bravi, a Stalingrado tutti lavoravano a ricostruire la città. A nessuno accadeva nulla di male. Tutto era in ordine. Si marciava ordinati. Le macchine si muovevano senza un intoppo. Nel cielo passavano aeroplani. Truppe lisce e precise sfilavano in rivista. Da per tutto si vedeva il nome o il ritratto di Lenin e di Stalin.

Allo fine del film, come chiusura, apparve la figura di un soldato, baionetta in canna, che vigilava alla frontiera.

Feci bene ad andarci, perchè altrimenti mi sarei immaginato chi so che cosa. Qualche volta i Russi sono ingenui. Troppo ingenui, se non capiscono che questi film non possono fare impressione negli Stati Uniti. Le macchine che ci mostravano con tanta ammirazione qui si trovano a ogni angolo di strada e in ogni centro agrario. I miracoli di ricostruzione qui avvengono ogni settimana. I prodotti agricoli che fanno curvare i rami degli alberi e riempiono fino all'orizzonte i campi di biade splendide si vedon qui dal finestrino del treno per giornate intere. Le dighe che fermano dei laghi artificiali dove prima era un deserto ce ne sono in varie parti degli Stati.

La più bella cosa del film, a colori, erano le facce dei contadini. voglio dire di tutti i Russi che si vedevano, che erano contadini o si vedeva che eran stati contadini fino al giorno prima. Facce sode, brave, simpatiche, segnate dal tempo e dalla serietà del lavoro campestre, ma insomma sempre contadini. Non un volto su cui la vita avesse lasciato altra traccia che quella della fatica e dello sforzo contro le intemperie.

Inoltre il film era monotono. Una serie di quadretti, che cominciavan sempre nello stesso modo. La voce stanca del narratore non era altrettanto. A ogni quadretto si sentiva: «Il quattordici agosto a...». Una voce che narrava in inglese rauca, ma non limpido.

Naturalmente il pensiero evocava tutto quello che non si vedeva nel film. E poi il film rassomigliava troppo alla falsariga dei film di amara memoria. Sempre le stesse parate, le stesse marcie, le stesse braccia levate per il saluto, gli stessi volti di adolescenti e di uomini (sia pur di altre razze e di altre classi). La stessa gioia ordinata (ed in alcuni casi sincera).

Una città allo specchio

Ed ho fatto bene a recarmi all'esposizione che la Città di New York ha aperto al Grand Central per solennizzare il cinquantesimo anniversario della riunione in una solo amministrazione dei quattro borghi che compongono la metropoli: Manhattan, Bronx, Brooklyn, Queens.

In questo palazzo ovvero vasto esposizioni di fiori, esposizioni di gatti, esposizioni di automobili. Era la prima volta che vedevo l'esposizione d'una città. Una città che si voleva mostrare nello specchio? O fare una confessione? O scrivere la propria storia?

L'idea direttrice è stata quella di spiegare al pubblico della città l'organismo amministrativo, i congegni che fanno funzionare la città, gli organi economici, esecutivi, di studio, di preparazione, di accordo che permettono che in questa agglomerazione il disordine non sia catastrofico, come potrebbe essere. E quindi la composizione del Consiglio municipale, gli organi direttivi delle strade, dell'illuminazione, della difesa dal fuoco, della polizia, istruzione e via dicendo. Con il carattere pratico ed istruttivo che hanno queste mostre in America alcuni uffici, molti apparecchi erun stati riprodotti interamente; agli apparecchi stavano persone addette per farli funzionare e per rispondere alle domande del pubblico. Si vedeva per esempio come il capo della polizia possa seguire il movimento delle pattuglie in automobile guidate dalla voce della radio in tutta la città. E si vedeva anche come funzionava un dipartimento di polizia nel caso d'un omicidio.

Quando si andai, vidi a poco alla volta che il pubblico si accentrava al primo piano del palazzo nel salone più vasto, dove circolava uno stradone a spirale coperto da un tappeto.

A un tratto una banda cominciò a suonare, gli altoparlanti cominciaron a trasmettere a destra e a sinistra con voce tonante canzonette, e vidi sullo stradone iniziarsi la parata della moda democratica. Dico della moda democratica, perchè era una parata di modelli di moda a buon mercato. Le grandi ditte erano assenti. Le ditte che non si fanno vedere, che stanno in certe strade aristocratiche e quiete di New York, senza esporre in vetrina un solo modello, ma se mai, un vaso cinese di prezzo o un quadro di Picasso, non partecipavano alla parata eran le fabbriche di vestiti fatti in massa (macchine che tagliano con un solo taglio trenta vestiti, e macchine che cuciono in pochi momenti un abito, e macchine che ingabbiano con un solo moto centinaia di vestiti). Ero la moda della media e piccola borse, la moda alla portata di tutti.

Miracolismo atomico

La indossatrici e gli indossatori scendevano a suon di musica giù per il salone lo stradone. Erano giovani e vecchi e bambini, in biciclette, con gli sci, sopra una automobile, vestiti da militari e da collegiali, da mattina e da sera. C'era persino una sposina in camicia da notte con la candela in mano, la ragazzina coi libri sotto il braccio, e la famiglia americana media, babbo, mamma e due figli.

Mi dispiace ma non sono preti fare la descrizione di uno di questi modelli. Le signore mi scusino. Ce n'era per tutti i gusti e per tutti i disgusti.

Avrei molte cose da dire, ma mi limiterò a osservare che dopo lo modo il reparto che attirava la maggior parte del pubblico era quello della bomba atomica, cioè degli studi e strumenti che servono a produrre lo sgretolamento dell'atomo. Non dubito che ci fosse nel pubblico una parte preparata da studi e da letture. Credo anzi che in nessun paese, come in America, le conoscenze della nuova fisica abbiano trovato un pubblico — specie scolastico — così preparato. Ma gran parte di esso mi pareva assistere ai fenomeni e alle manifestazioni delle energie radioattive come assisterebbe a prove di magia una popolazione superstiziosa.

Mi pare senza dubbio che si stia creando una nuova mitologia atomica, un nuovo miracolismo atomico, voglio dire uno stato d'animo passivo, per cui il pubblico aspetta dall'azione delle macchine la soluzione dei propri problemi: uno s'aspetta di guarire dal male, l'altro il modo di vincere la guerra senza correre rischio in battaglia, e magari qualcuno si aspetterà di trovare col metodo atomico la rivelazione della fidanzata ideale la cui composizione nucleare corrispondendo alla propria gli garantirà un amore perfetto e indefettibile. Questa è una mia impressione e la do per quello che vale.

Reticenze e silenzi

Qualcuno mi domanderà se anche in quest'esposizione di New York non ci fosse propaganda e bugie. Naturalmente che c'erano, ma direi piuttosto di omertà e di reticenza che d'altro. Non c'erano invenzioni, ma c'erano silenzi. Non si vedevano i poveri alcoolizzati della Bowery, nè la prostituzione della Sesta Avenue, nè le taverne che depellano i clienti a ogni angolo di marciapiede, nè i giudici sleali e parziali, nè la lotta dei politicanti per gli affari e la carica delle posizioni ben pagate. Nè altre cose del genere. Ma tuttavia c'era più verità che nell'esposizione filmata della Russia.

E poi dirò finalmente una altra cosa. Non sarebbe possibile fare esposizioni veritiere di questo genere, perchè la gente le vuole così. La gente, il pubblico nella maggioranza, il genere umano infine non ama la verità. Preferisce le bugie piacevoli alle verità amare. Da secoli è così. Il numero di coloro che vuol sapere la verità, anche a costo di dolore e di sgomento, è infinitamente piccolo. Che con'accadrebbe se si facesse una esposizione davvero? Chi ci andrebbe? Chi pagherebbe per andarci? Chi andatoci ci mostrerebbe soddisfatto?

Che cosa mancava a questa esposizione? Quello che manca nella politica di New York. E' curioso: nell'amministrazione di una città che è il centro intellettuale degli Stati Uniti, dove hanno sede le case editrici più importanti, dove escon le riviste più reputate, dove si fanno le speculazioni più significative, dove la vendita di quadri è un ramo del commercio più ricca, dove stanno alcune delle istituzioni di coltura più ricercate de professori e da studenti, in un'amministrazione come questa non ci son elementi intellettuali. E' anche curioso che nella amministrazione della città del maggior porto non ci sia una rappresentanza degli affari.

L'amministrazione di New York è puramente politica, fatta di politicanti. Ora la esposizione risente di questo. Perchè non si è chiamato un poeta? Perchè non son stati chiamati degli artisti?

Giuseppe Prezzolini

Il varo a Taranto della motonave "Sises"

Taranto, lunedì sera.

Ieri mattina è stata varata felicemente, dal cantiere navale di Taranto, la motonave «Sises», di 10.000 tonnellate, costruita per conto della Società «Italnavi» di Genova. Una grande bella nave, lunga 145 metri, larga 19, con apparato motore Fiat-Diesel (già installato) di 6000 cavalli. Nave di linea per passeggeri e merci, veloce, modernamente attrezzata: sei ample stive, di cui una refrigerata, lussuose cabine per 52 passeggeri di classe, alloggiamento per altri 484 viaggiatori oltre l'equipaggio, salone da pranzo, bar, veranda coperta, piscina.

Nelle attuali condizioni della flotta mercantile italiana questa motonave, che porta un nome di vetta del Sestriere, costituisce oggi un notevole apporto alla ripresa del traffico marittimo. Al varo, presenziato dall'ing. Dagnato, direttore generale del cantiere, e dai suoi valorosi tecnici ing. Ronciavalle e Pupillo, sono intervenuti il direttore generale della Fiat ingegner Bono, il comm. rag. Ghiglione condirettore generale e amministratore delegato della «Italnavi», l'ing. Fogagnolo direttore della Divisione Mare della Fiat e l'ing. De Pieri che dirige con lui lo stabilimento Fiat «Grandi Motori», la signora Giura, il rag. Bozzola e altri dirigenti. Era presente pure il direttore generale della «Italnavi», commendante Genta.

Dopo la benedizione impartita dall'arcivescovo di Taranto Em. Bernardi, e dopo il tradizionale battesimo con la bottiglia di spumante (madrina la signora Margherita Simeoni), la «Sises» è scesa rapida in mare, in un tripudio di sole e di evviva. In primissima linea le maestranze hanno salutato la nave a cui per tanti mesi hanno valorosamente lavorato. Operai e operaie del cantiere si confondevano con i familiari nella folla delle autorità e degli invitati. Presenti le commissioni interne e il comando di gestione, che hanno esposto le preoccupazioni delle maestranze per la continuità di un lavoro sufficiente all'operosità di tutti.

Questo problema del lavoro ai cantieri, di Taranto e altrove, è sentito più acutamente quando una nave è varata e sullo scalo non se ne impianta un'altra.

Nello scambio di saluti tra il direttore generale del cantiere ing. Dagnato e il comm. Ghiglione, amministratore delegato della «Italnavi», il tema è stato toccato con piena consapevolezza della realtà tecnica economica e sociale. Fervido il voto per l'incremento della costruzione navale, essenziale alla ricostruzione economica e alla ripresa delle attività marittime.

Il dramma di Katia

Dopo 16 anni riabbraccia il padre le circostanze singolari

Milano, lunedì sera.

Di una piatosa storia è stata protagonista ieri una giovane donna conosciuta con il nome di Katia, bolognese. Essa ha ritrovato il padre, che essa rivedeva da sedici anni e che ormai credeva morto, in una casa equivoca in via Chiaravalle, della quale ella era ospite.

L'uomo, quando la figlia era una bimba, aveva abbandonata la casa ed era partito in cerca di fortuna senza darle più alcuna notizia di sè. Ad un anno di distanza, la madre venne a mancare e la bimba, rimasta orfana, fu allevata dalla nonna che la fece studiare e la tenne presso di sè fino alla sua morte, avvenuta alcuni anni or sono.

Durante la guerra la ragazza si sposò ed ebbe due figli, ma la sventura ancora una volta volle colpirla facendola rimanere vedova. Sola, con i due figliuoli da mantenere, ella cadde nelle mani di alcuni avventurieri e fu costretta, per vivere, ad un lavoro infamante.

Il padre, che ha ieri riconosciuto un compenso di fortunose circostanze, in un occasionale frequentatore della casa equivoca, divenuto ricco dopo la sua fuga e ravveduto, dopo aver lungamente cercata la figlia, aveva ormai rinunciato ad ogni speranza di ritrovarla. Il riconoscimento ha avuto fasi altamente drammatiche e padre e figlia si sono alla fine allontanati per ricostruire assieme, lontano, una nuova esistenza.

E' morto Walter Mayer collaboratore di Einstein

New Jersey, lunedì sera.

E' deceduto all'età di 61 anni Walter Mayer, celiando di Graz, in Austria, che ha collaborato con Einstein nella concezione della teoria della relatività.

Egli aveva fatto con Einstein il viaggio dalla Germania in America nel 1933.

Caterina Hepburn sorride divertita.

CONSIGLI alle donne innamorate

Gli uomini guardano le donne molto truccate, ma non amano che la loro donna abusi di colori. Inoltre deplorano che ogni sera quattro fazzoletti siano da mandare in lavanderia, è con ira che cercano di togliere dalla giacca i segni dei vostri parabolani baci, e si sentono mortificati quando il vostro cosetto si rivela indelebile solo sulla loro pelle.

Siate più giovane e graziosa col viso pulito che con gli artifici della civetteria moderna. Curate la vostra salute, riposatevi spesso e a lungo, evitate la veglia, evitate l'alcool, evitate soprattutto di vivere «con i nervi». Occupatevi meno di creme, lozioni e polveri che della durata del vostro sonno, dell'equilibrio del vostro umore, della pulizia esterna e interna.

Ma dedicatevi senza scrupolo alle cure richieste dalla vostra dentatura, dalla pelle e dalle mani.

Denti sani su cui sboccia un sorriso: una tentazione abbagliante.

Nulla prolunga la tentazione e chiama le carezze come una pelle di seta, fina e scorrevole sotto le dita.

Mai valutate: miracolo di dolcezza inquietante, e le unghie pulite e taglienti come di un gatto addomesticato appena.

Leggera e delicata, la traccia l'arabesco alla parola. Arabesco sobrio, snodato sul polso e che non coinvolge il gomito e meno ancora la spalla.

Imparate a tenere le mani immobili quando sono disoccupate. Il nervosismo è uno dei più grandi nemici dello «charme». E' inoltre contagioso e crea un'atmosfera penosa e tesa.

Una bella calma invece, dona alla bellezza e le conferisce l'incanto dei laghi apparentemente puri e insondabili.

La seduzione è, a gradi variabili, un fascino voluto e calcolato. La femminilità è un fascino di cui voi non ignoreggiate sempre il potere perchè è, o dovrebbe essere, insito alla vostra natura.

Ma la natura si sbaglia talvolta, l'esistenza la sforza e la sconvolge e la femminilità è in pericolo. Temete la fraternità cogli uomini che diminuisce l'amore. Preservate e coltivate la femminilità del vostro corpo, spirito e cuore. Siate donna in ogni minimo gesto e parola perchè quello che gli uomini cominciano a rimproverare alle moderne compagne è di diventare troppo simili a loro.

(Continua)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 20 p. p.

BILANCERI cesoie Grigmoteuse e a mano, seghetto 7Rft, smerigliatrici pulitrici, alberi, pialle fiss, paranchi, piani righe pesamatiche parallele ricevitrici, utensili impero, strudatrici, scalcinatrici, magli, macchine legno e metalli liquidiamo valevole cambio merce. Via Trepolo 10 bis. 97018

BERGAS compressore amoniacale 30.000 frigorie ora perfetta efficienza. Scrivere cassetta 2235 SPI Torino.

LIME nuove forze partita frazionari permutasi Venezia. Ferrometal via Nizza 15. Tel. 61-695.

BEGA a nastro siciliano tappi circolare cavatrice motorizzate funzionamenti perfetti vendonsi. Corso Orbassano 82. 96977

2 ARTIGIANATO L. 15 p. p.

DAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio, 16.

PANTALONI fate lucidare dalla Spia. Smap, piazza Vittorio 5. Telefono 46-126. 96672

PELLICCE confezioni riparazioni colli. Papo, corso Sommeiller 33. Telef. 46-233. 97021

PICCOLE grande serie lavorazione tornite parallele, articoli diversi meccanici assume Ferraro, Matteo Percettore 10 Tel 61-690.

RISCALDAMENTO a stufe, cucine economiche, caldaie termo, caldaie uso industriale applicate nostro bruciatore a gas: risparmierete. Dimostrazioni gratuite. Bonaiuti, Bava 8. Tel. 60-001.

RISCALDAMENTO stufe forestin a gas in ghisa bruciature brevettate, combustione celere, morità, sconto rivenditori. Bongiovanni, Bava 8. 96917

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 20 p. p.

CEDO grande drogheria ottimo affare 7.700.000. Telef. 71-417.

CEDO o affitto laboratorio centrifugismo cromatura. Tel. 30.060.

CERCASI rilevare alimentari anche periferia eventuale permuta con 2 camere centralissime. Telefonare 58-460. 95153

ZONA Dorinoltert vendesi attrezzata officina meccanica con immobile mq. 500. Scrivere cassetta 2233 SPI Torino. 28897

4 CASE E TERRENI L. 20 p. p.

ABITABILI subito 6 belle camere centrali dissimpegnate, vendo. Telefonare 772-051. 97051

ACQUISTO direttamente casa 30-40 camere e casetta periferia comoda tranvia. Scrivere cassetta 2231 SPI Torino. 97758

AFFITTASI vendesi alloggi liberi occupati. Bernacchi, Giolitti 4.

CASA civile camere 43 ampio cortile. Richiesta 4.500.000. Tel. 71-417.

CASA 12 camere recente costruzione alloggio 2-3 camere giardino, richiesta 1.800.000. Tel. 71-417

il bisogno ci manifesta ogni giorno, e viene appunto più largamente in rilievo in questo modo:

ecco un perché dell'efficacia pubblicitaria di STAMPA SERA

DAVORETTO vendo terreno fabbricabile allagato, strada asfaltata. Telef. 60-076 oppure 050-051.

GALAZINA 16 camere servizi, alloggio 5 camere vuote grande giardino giardino zona Francia. Richiesta 4.500.000. Tel. 71-417.

PORTA Torino vendesi casetta di signorile struttura. Rivolgersi Tesoi, San Tommaso 6. 96815

TERRENO centralissimo Gianicolo favore, altro regalare. Limonte di Ideal lotti. Tel. 46.076 oppure 600.010.

5 AFF. TERR. & LOC. L. 20 p. p.

ACQUISTO affitto locale um. 400 a 700. Scrivere cassetta 177 R. Sipra, Torino. 93537

AFFITTASI 9 locali ammobiliati uso ufficio. Tel. 58-973.

CERCO affittare villetta vuota ammobiliata eventualmente cedo raccolta libera Asiligliano. Borgo, Stafforda 1. 49677

LAICIGUEGLIA affittasi ottobre villetta arredata 3 camere mobilio cucina forno luce acqua grande terrazza vedute magnifica sul mare. Tel. 23.096. Scrivere cassetta 144 R. Sipra, Torino.

LOCALE uso laboratorio corsi mq. 100-150 suddivisi od unico purchè luminoso, pianterreno, in o piano. Scrivere cassetta 2205 SPI Torino. 97036

6 AFF. APPARTAMENTI L. 20 p. p.

ALLOGGIO centrale 3 camere ingresso bagno cucina cedesi rilevando scorsa ripulitura. Tel 56-145 ore ufficio. 92584

CERCASI affittare alloggio signorile 4-5 camere, offerta proporzionata. Scrivere cassetta 2200 SPI Torino.

CERCASI camera cucina centrale periferico vuota rilevando immobile. Telef. 63-507. 97054

CERCASI appartamento ammobiliato centrale minimo 4 camere. Scrivere cassetta 2082 SPI Torino.

CERCASI signorile alloggio mobiliato luogo. Scrivere cassetta 2101 SPI Torino. 96741

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 15 p. p.

DONDEGO uno pianoforte, camera, studio lezioni. Scrivere cassetta 2035 SPI Torino. 97709

LEZIONI a domicilio computisteria matematica ragioneria. Scrivere cassetta 2032 SPI Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 15 p. p.

PIED-A-TERRE affittasi a distinto unico inquilino. Scrivere cassetta 120 R. Sipra, Torino. 95503

12 OFF. IMPIEGO & LAV. L. 20 p. p.

CERCO signora anziana per servizio piccola famiglia. Lavattaro, San Secondo 23. 96.61

CERCO lavoranti magliaria a mano tutte sole pomeriggio. Telefonare 66-231. 96917

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p. p.

ABILE autista porto d'armi francese inglese referenze urge posto guardiano notturno magari albergo industria. Tel. 61-539.

ABILISSIMI coniugi cuoca pasticcera cameriere autista meccanico, già Ambasciata, porto d'armi, lingue, presenza, referenze, cultore occupati, miglioreresibero. Telef. 61-324, chiedere Superiore.

FOTOGRAFO volonteroso specializzato sviluppo stampa cerca lavoro. Scrivere portinaria via della Rocca 14, Torino. 97703

GIOVANE giovane della provincia offresi cameriera stenografa cognire altro decoroso impiego. Scrivere cassetta 2090 SPI Torino.

STENODATTILO compitometrista corrispondente pratica lavori direttivi cerca impiego. Scrivere cassetta 2091 SPI Torino. 97018

15 ANNUNZI VARI L. 20 p. p.

COMPRASI lettino per bambino, deltaplano presso. Scrivere cassetta 701 R. Sipra, Torino.

COMPRO macchine cucire maglieria botteniera cassaforte serramanico usate. Tel. 52-548.

COMPRO oggetti usati tappeti tendaggi sopramobili e generi diversi. Salutzo 40, telef. 080-023.

MACCHINE cucire Singer altre marche compro vendo cambio rigaro Castagno, Francesco Asaki 28. Telef. 51-667. 28811

PELLICCE assortite lav

TORINO - Anno II - N. 209
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA

STAMPA SERA

LUNEDI'-MARTEDI'
13-14 Settembre 1948
L. 15 (spediz. in abb. postale)

ASSENTI I DUE GRANDI, LOTTA APERTA PER 175 KM.

Finale a sorpresa nella Milano - Modena

Lo "sconosciuto„ Ghirardi stacca gli assi di mezzo minuto

La sorpresa della Milano-Modena: il piemontese Ghirardi che ha colto la brillante affermazione nella sua prima gara seria con i professionisti.

DAL NOSTRO INVIATO

Modena, lunedì mattina.

All'ippodromo di Modena, quando hanno visto entrare solo un corridore dalla maglia bianco-blu, dapprima ha echeggiato un nome, Ortelli, chè parte della gente l'aveva scambiato per il faentino; poi, quando si sono accorti dell'errore e hanno visto il numero, il 50, e guardato l'elenco degli iscritti, hanno constatato che era Ghirardi, si è sentito bisbigliare qua e là una sola domanda: «Ma chi è?».

Un elemento d'avvenire

Nessuno, evidentemente, aveva mai sentito nominare questo vincitore. Sfido io! Era la prima volta che correva una classica, che si trovava in mezzo ai professionisti. Fino a ieri era rimasto dilettante e anche come tale si poteva dire un mezzo novizio perchè correva da soli 17 mesi, per quanto fosse nato 27 anni fa a Spinetta Marengo, in quel di Alessandria. Non era, dunque, più giovane d'età, ma giovanissimo di carriera e oscuro fuori della sua regione, almeno per chi non segua attentamente il movimento della minore categoria.

Io, per esempio, lo ricordavo vincitore di alcune corse da dilettante e lui stesso mi ha poi detto di averne viste tre l'anno scorso e sette quest'anno. Ma non avrei mai pensato che dovesse fare un grosso colpo ieri, mettendo nel sacco tutti gli altri che aspiravano alla maglia tricolore. Il suo direttore sportivo, Canepuro, mi ha assicurato che Ghirardi è un elemento di sicuro avvenire e che ne farà vedere delle belle a tutti, specie in corse con quelle salite che piacciono a lui.

Reggianini, l'organizzatore capo di questa corsa, quando si è vista arrivare la cartolina con l'iscrizione di Ghirardi, pare abbia detto:

«Ma guarda un po'! Aspetto l'iscrizione dei campioni e mi arriva quella di gente sconosciuta, che viene giusto per far numero!».

A 47 all'ora

E il massaggiatore Aspes, l'altra sera, a Milano, mi parlava di un tale, che in un caffè andava scommettendo sulla corsa e offriva Maggini, Ortelli, Bevilacqua. Conte, a tre. «Ma come fa lei, scusi, a dare questi favoriti a tre? Chi vuole che vinca? Ghirardi?».

Eppure sulla vittoria di questo piemontese non c'è proprio niente da ridire. Direi che se l'è pienamente meritata, non solo perchè egli non è stato una figura nascosta durante tutta la gara (si è fatto anzi spesso notare e ammirare, specie verso la fine), ma anche perchè non è piccolo merito l'aver capito il momento buono per mettere tutti nel sacco e l'averne approfittato con prontezza e decisione, anche se la idea di questo bel colpetto è stata, come dice lui, di Bini; il merito di Ghirardi sta nell'aver preso la palla al balzo e averla saputa giuocare alla perfezione. Questo novizio, quasi sulla soglia della trentina, ha tutte le caratteristiche fisiche dell'atleta maturo, ma senza niente di eccezionale; le sue gambe mi sembrano fatte più per le salite che per la velocità. Canepuro assicura che farà molta strada: ma prima di gridare all'avvento di un nuovo «asso» — ce n'è tanto bisogno! — bisognerà aspettare la conferma.

La corsa è stata quasi sempre agitata; la media si allontana di parecchio da quella record di Bini, ma la colpa è in gran parte del vento che, invece di favorirla, l'ha ostacolata. Solo in principio si è avuta l'impressione che il record di 42,510 potesse essere battuto, perchè fino a Lodi si è marciato a oltre 47 di media: ma poi, mutando la direzione di marcia, il vento ha preso, e con una certa violenza, i concorrenti di fianco e di fronte, fatto questo che ha contribuito anche ad annullare i tentativi di fuga poco numerosi ed isolati.

Per quanto la gara si sia svolta sulla direttrice del duello Maggini-Ortelli non direi che la squadra della Triestina abbia dimostrato quella padronanza che si poteva supporre. Il suo leader è rimasto in ultimo solo e il minimo incidente avrebbe potuto costargli assai caro. Egli inoltre ha dimostrato di risentire lo sforzo fatto per cercare di raggiungere in tempo Bof, e poi nell'impedire, ma non c'è riuscito, a Bevilacqua di rientrare; tant'è che nella volata egli è stato nettamente dominato dal più potente e fresco Ortelli.

Ortelli ha diminuito lo svantaggio nella classifica per la maglia tricolore.

Uno degli uomini che più si sono distinti è stato Leoni, sia nel tentativo di fuga iniziale, sia nell'inseguimento finale, di cui è stato il protagonista; spetta, infatti, a lui il merito di Bof è stato ripreso a pochi chilometri dall'arrivo.

La corsa è stata quasi sempre agitata; la media si allontana di parecchio da quella record di Bini, ma la colpa è in gran parte del vento che, invece di favorirla, l'ha ostacolata. Solo in principio si è avuta l'impressione che il record di 42,510 potesse essere battuto, perchè fino a Lodi si è marciato a oltre 47 di media: ma poi, mutando la direzione di marcia, il vento ha preso, e con una certa violenza, i concorrenti di fianco e di fronte, fatto questo che ha contribuito anche ad annullare i tentativi di fuga poco numerosi ed isolati.

Per quanto la gara si sia svolta sulla direttrice del duello Maggini-Ortelli non direi che la squadra della Triestina abbia dimostrato quella padronanza che si poteva supporre. Il suo leader è rimasto in ultimo solo e il minimo incidente avrebbe potuto costargli assai caro. Egli inoltre ha dimostrato di risentire lo sforzo fatto per cercare di raggiungere in tempo Bof, e poi nell'impedire, ma non c'è riuscito, a Bevilacqua di rientrare; tant'è che nella volata egli è stato nettamente dominato dal più potente e fresco Ortelli.

Uno degli uomini che più si sono distinti è stato Leoni, sia nel tentativo di fuga iniziale, sia nell'inseguimento finale, di cui è stato il protagonista; spetta, infatti, a lui il merito di Bof è stato ripreso a pochi chilometri dall'arrivo.

Non so che cosa riceverà in premio per questo suo comportamento dal comm. Della Torre, che aveva espresso chiaramente il suo desiderio che nessuna maglia della Legnano figurasse in questa corsa. Ma che egli volesse fargli la sorpresa di compensarlo della disobbedienza con una bella vittoria lo si è capito fin dal momento in cui, poco dopo la partenza, Leoni scappò con Pugnaloni e dovettero andarli a prendere Maggini Luciano, Ortelli, De Santi e Zanazzi Valeriano.

Con questa fuga, e con quella successiva di Crippa, la media a Lodi — come dicevo — superava i 47. Ma calò a 43 a Casalpusterlengo e a 40 a Piacenza. Qui scappò Bevilacqua che fu preso dopo Pontenure da Magni, Ortelli, Martini, Pezzi e Fezuglio. In questo momento era in pericolo Maggini che, però, potè riprendere prima che ripartisse Pezzi con Martini. Sventato facilmente anche questo tentativo, scappò di nuovo Pugnaloni, che, raggiunto da Monari e Cottur, non fu ripreso che dopo Parma da Magni, Sforacchi, Paolieri, Ghirardi, Maggini Luciano, Baito, De Zan, Lazzerini e Menon.

Ortelli di scena

Allora toccò a Ortelli parare il colpo, ed egli lo fece con sicura padronanza, provocando il successivo rallentamento del gruppo. A Sant'Ilario se la svignò Bof. Tentarono di inseguirlo Sforacchi e Pisarello, ma non ci riuscirono, e dopo lunga lotta furono riassorbiti da una pattuglia con Leoni, Monari, Ghirardi, Malabrocca, Ortelli, Maggini Luciano. Scomparso Paolieri per foratura, gli altri raggiuntarono Bof a otto chilometri dall'arrivo.

Sembrava che tutto dovesse essere rimesso alla volata, quando Ghirardi se ne andò senza che gli altri sapessero reagire, e entrò nel campo modenese già vincitore.

Nella volata che fecero i favoriti Ortelli domino nettamente Maggini, ma s'ebbe il dono di un posto da Bevilacqua che certo lo avrebbe preceduto se non avesse frenato poco prima del nastro. Con questo risultato rimangono ancora in lizza per il titolo Maggini, Ortelli, Bartali e Coppi. Certo la posizione di questi ultimi s'è aggravata per il caso che, prima del Giro dell'Emilia, vengano amnistiati e riammessi nella competizione; nel caso contrario la lotta fra Maggini e Ortelli si presenterebbe più che mai aperta e incerta, sia all'ultima delle cinque prove.

Giuseppe Ambrosini

ORDINE DI ARRIVO: 1. Ghirardi di Alberia (Ferrovieri Torino) che compie i 175 km. del percorso in ore 4,37' (media km. 39,230); 2. Ortelli a 55"; 3. Bevilacqua, a rue. 1'; 4. Leoni; 5. Maggini.

Classifica per il campionato italiano dopo la quarta prova: 1. Maggini Luciano p. 34; 2. Ortelli p. 32; 3. Bartali p. 14; 4. Coppi p. 14; 5. Bevilacqua p. 14.

per cessazione liquidiamo tutto a prezzi di **PERIZIA**

Avvenimento eccezionale che vi dà la possibilità di acquistare nel più grandioso assortimento di tessuti di gran moda e delle migliori Case italiane ed estere tutto a prezzi di PERIZIA

ECCOVI ALCUNI PREZZI:

- Tela opaca per biancheria, Creton puro cotone, ecc. Valore L. 350 PERIZIATO a L. 100
- Fantasia di rayon e cotone, Tessuti per fodera, ecc. Valore L. 600 PERIZIATO a L. 200
- Creton stampa mare, Venus, Flanelle puro cotone, Lanette, ecc. Valore L. 750 PERIZIATO a L. 250
- Inguaribile unito e fantasia, Taffetas a quadretti e [illegible], Taffetas unito e a pallini, Crepella pura lana alto 130 cm., Paletò e soprabiti di lana. Valore L. 1200 PERIZIATO a L. 500
- Venus seta pura, Fantasie seta pura, Chiffon fantasia seta pura, Crepelle lana, Velour, Flanelle in pura lana alte 130 cm. Valore L. 2000 PERIZIATO a L. 750
- Crepe fantasia seta pura modello, Chantung unito e fantasia pura seta, Surah stampati e uniti, Moire, Rasoni, Crepelle, Duvettine e mille altri tipi di pregiatissimi tessuti. Valore L. 3000 PERIZIATO a L. 1000
- Pettinato da uomo purissima lana qualità extra. Valore L. 5500 PERIZIATO a L. 2700

Nel vostro interesse visitateci, è un'occasione che non può ripetersi

TESSUTI BRESSANI

VIA LAGRANGE, 19 - TORINO - TELEFONO 52-155

"SEBA" PENTOLA-FORNO ELETTRICA
CUOCE PERFETTAMENTE PANE
DOLCI - MINESTRE ECC. MASSIMA GARANZIA - PRATICITA'
LISTINI GRATIS
Casdano TORINO - P. CARLO FELICE, 28

Rag. Bruno GIUSTETTO
Compro-vendita CASCINE - VILLE - CASE
TORINO - Telef. 43-766
Via Garibaldi, 4
RAPPR.: MATERIALI EDILI cemento, gesso, laterizi, pastrello

Dopo il mare ed i monti,

il

PROTON

per accentuare e consolidare

i benefici risultati

(1507)

Recenti studi sulla cosmesi moderna, confermano che le vitamine sono l'elemento indispensabile per il razionale nutrimento dell'epidermide.

Il sapone al latte RUMIANCA

dell'eccezionale proprietà, purissima, perfettamente neutro, ricco dei principi vitaminici del latte, dona alla pelle la freschezza della gioventù.

sapone al latte RUMIANCA

(1507)

BICICLETTE VOLTERRA
VENDITA DIRETTA DALLA FABBRICA
Corso San Maurizio, 27 A RATE

VENDITA ANCHE A RATE
MACCHINE CUCIRE
Valaterra
VIA GARIBALDI 22 V MILANO IV

Totocalcio
DA OGGI IN TUTTE LE RICEVITORIE
TROVERETE LE SCHEDE DEL CONCORSO PRONOSTICI
SUL CAMPIONATO DI CALCIO 1948-1949
RIEMPITELE!
Totocalcio
è la fabbrica dei milionari

IDROSAN
POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA
OGNI UN BUSTO 15 SCATOLE D'UNA BOTTIGLIA IN REGALO
IDROSAN
PROF. RAVIZZA & C. TORINO

Autolinea di Gran Turismo
TORINO - ST. VINCENT
SERVIZIO SPECIALE DI LUSSO
Feriali: ore 13,30
Festivo: ore 14,—
Prenotazione e partenze:
Chiosco PIER BUSSETI
Piazza Carlo Felice 50 - Tel. 45-550
ATIV - Corso Siccardi, 8 - T. 47-022

VOGA
AFFETTATRICE BILANCE - BASCULE REGISTRATORI - CAMBI MACINACAFFE' - GRATTUGIE
VOGA
V. S. CATERINA ALBERTONI, 33

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine e ricerca
Corso Vittorio Emanuele 11 - Torino

Malattie STOMACO-INTESTINO
ULCERA
Cura a base vegetale - appendicite - colite - stitichezza, ecc.
Visite mattine 10-12 - 16-17
C. S. Tommaso 36 Torino, T. 53-650
Aut. Pref. N. 9078 - 9/11/45

DOTT. R. BONNET, specialista in MALATTIE della PELLE e VENEREE
Corso Re Umberto 32 Sala seconda
Riceve ore 9-10 e 15-20

Malattie veneree, pelle, nervose
e delle ghiandole a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Silvio 17 Ore 10-12, feat. 11-13

Dottor EFREMIAN - Specialista
Malattie Pelle Veneree - Tel. 45-676
V. Berthollet 33, 2° piano. Ore 9-12,30-15-19
Festivi 9-13 — Sale Separate

ULTIME PROVE PER IL CAMPIONATO

Vince (6 a 3) la Juventus ma il Legnano non sfigura

JUVENTUS: Sentimenti IV; Caprile (Balmonte) e Magni (Caprile); Angeleri (Bejetrini), Locatelli (Parola) e Bejetrini (Locatelli); Mazzanelli, Jordan, Bompieri, Cerioli e Capelle.

LEGNANO: Longoni; Zanzottera e Arij; Braca, Lupi e Calzavara; Colpo, Guarnieri, Mongambault, Lenel e Allegrandi.

ARBITRO: Pecchioni di Varese.

RETI: Caprile (Ju) al 10' m., Allegrandi (Le) al 20' m., Guarnieri (Le) al 32' m. e Bejetrini (Ju) al 35' m. del I t.; Mazzanelli (Ju) al 22' m., Guarnieri (Le) al 23' m., Mazzanelli al 37' e 38' m., e Capelle (Ju) al 42' m. del II t.

Legnano, lunedì mattina.

Quest'ultima partita precampionato della Juventus, senz'essere — tutt'altro — una cosa eccezionale, è stata interessante. Il tempo, cioè quel maltempo che sta divenendo ormai una consuetudine, ha permesso giusto giusto che essa si svolgesse. Chè la prima metà della gara si è svolta senza inaffiamento, ed alla ripresa ha cominciato a piovere dapprima lentamente, poi con violenza sempre crescente. Il vero diluvio lo si è avuto non appena i giuocatori si erano ritirati negli spogliatoi.

La Juventus ha presentato nel primo tempo una squadra rimaneggiata in seconda e terza linea. Ragione: si attendava il terzino Monsonte che si era andato a curare a Como, dove l'Atalanta giuocava. Ed in questo primo tempo, l'undici lavorò senza infamia e senza lode, permettendo anche all'avversario, che aveva cominciato in tono alquanto timido, di superare l'effetto del «timor reverenziale». A tredici minuti dal riposo di metà tempo, il Legnano vinceva infatti — sia pure per effetto di un rigore — per due a uno.

All'intervallo, le squadre stavano sul due a due, con un Legnano ringalluzzito, ed una Juventus così così.

L'unità bianconera si ricostituiva coll'arrivo dei a rincalzi». Delmonte riprendeva il suo posto di terzino destro, Parola entrava come centromediano. Locatelli tornava alla sua posizione naturale. E si toccavano allora con mano, ancora una volta, un vecchio fatto tecnico: quanto influenza abbia cioè sul buon comportamento di un attacco, il contegno della seconda linea.

Gli stessi cinque uomini che prima camminavano a stento, presero a galoppare. E la conseguenza la si registrò nel risultato, che da «due a due» si trasformò in «quattro a due».

Le "amichevoli„ di ieri

*Inter-Modena	3-1
*Genoa-Sampdoria	5-2
*Vicenza-Triestina	1-0
Juventus-Legnano	6-3
*Como-Atalanta	4-1
*Spal-Fiorentina	1-1
*Lucchese-Pisa	3-3
*Napoli-Lazio	2-1
*Spezia-Livorno	3-2
Pro Patria-Bologna	1-3
*Modena-Brescia	4-2
Bologna-*Reggiana	3-3
*Crema-Novara	4-3
*Verona-Marzotto	6-1
*Palermo-Siracusa	4-1

Internazionale - Modena: 2 - 1

Amadei e Nyers i migliori in campo

Milano, lunedì mattina.

Gli undici, le scorrerie e le sfuriate di Amadei hanno fatto delirare ieri i tifosi neroazzurri, accorsi in massa allo Stadio di San Siro per ammirare il nuovo schieramento dell'Inter; ma la sorpresa più lieta è stata offerta dall'ala sinistra ungherese, Nyers (già dello Stade Français di Parigi) che nel tocco del pallone e nella precisione del giuoco ha mostrato i segni di una autentica classe.

Difficile l'avversario: tutto raggomitolato nella sua area di rigore, con otto e perfino nove giocatori. Il Modena ha fornito un esempio pratico di quanto riescano oltre il vecchio metodo praticato e oltranza. All'asfissiante pressione dell'Inter i canarini hanno risposto nel primo tempo con pochi contrattacchi e uno di questi davvero micidiale di Sentimenti V di segnare il primo gol al 20.o minuto.

Ma, per quanto scialbi e sprovveduti, i modenesi non potevano evitare il pareggio, attendo da Nyers verso la mezz'ora.

Nella ripresa, giocata in gran parte sotto la pioggia, il Modena si è scoperto, ma l'attacco dell'Inter non contava più su Amadei e Lerici sostituiti da Wolfahrt e Frossi, entrambi l'allenamento delle maglie difensive non è stato sfruttato a dovere dal ritocco attacco neroazzurro e c'è voluto un fortunoso tiro del mediano Faitori da più di venti metri per concludere l'incontro a 9 minuti dalla fine.

Ieo cal.

INTERNAZIONALE: Frassani; Pangaro (Gualtai, Pian; Fattori, Giovannini, Campagnoli; Amadei (Wolfahrt), Lerici (Frossi), Lorenzi, Nyers.

MODENA: Corazza; Silvestri, Bruglia; Malliverni, Neri, Bistoletti; Rainoni, Benedetti, Perrino, Sentimenti V, Fabbri.

Arbitro: Righi di Milano.

Genoa-Sampdoria 5-2

Genova, lunedì mattina.

In memoria di Luigi Cassano si sono affrontate stamane le due squadre cittadine per la conquista di una coppa messa in palio dalla famiglia del compianto giocatore genoano. Ha vinto la Sampdoria per 5 a 2 dopo una partita piuttosto brutta, giocata sotto la pioggia battente. Il primo tempo è stato equilibrato, con un leggero predominio dei blucerchiati che hanno segnato con Cassano al 25' e Bacigalupo al 35'. Nella ripresa i genoani hanno dato l'impressione di poter rimontare, ma Cassano al 5' e Bacigalupo al 15' hanno ristabilito le distanze. Nel finale Cassano ha segnato la quinta rete.

Vittorio Pozzo

La Sampdoria è entrata in trattative con il Milan per lo scambio Gabbi-Grosso.

IL G. P. MOTOCICLISTICO DELLE NAZIONI

Masserini e Ruffo primi a Faenza

Nostro servizio particolare

Faenza, lunedì mattina.

Se si dovesse condensare in una breve frase il denso succo di quello Gran Premio motociclistico delle Nazioni, io mi potrebbe definire la corsa della rivincita. Con magici ritocchi al modello Albatros, i tecnici della Gazzi sono infatti riusciti a spuntarla sugli agguerriti rivali, le pesanti Benelli, intervenendo la bella serie di successi nelle più recenti competizioni.

Fin dai primi giri si è visto infatti che nel disinvolto fallimentare di Ruffo alla salitazza offensiva di Ciai o Ambrosini, seguiva qualcosa di più importante della consueta velleità di disparità resistenza. La differenza si è presto tramutata in impressionante offensiva. Verso il 20.o passaggio Ruffo ha preso autorevolmente il comando della gara e, di giro in giro, l'elastico della distanza che lo separava dai diretti antagonisti si è andato allungando, al da assicurargli netta la vittoria.

Nella susseguente e più importante corsa, quella dei potenti bolidi, le spese della rivincita, sono andate invece sul conto di chi aveva prevalso sulle 250. Le sfilera di Bandirola, Masserini e Pagani sono balzate istantaneamente al comando di questa gara, lasciando solo il dubbio sulla possibilità di tanta delle macchine, sospette di non adeguata resistenza alla stanza. Il dubbio aumentava allorchè Bandirola e Pagani hanno dovuto abbandonare gli nascere della corsa. E ci si attendeva che da un momento all'altro a Masserini toccasse ugual sorte. Invece Masserini accumulava giri su giri, stabilizzando sul mezzo minuto il vantaggio nei confronti dei più pericolosi inseguitori, rappresentati da Lorenzetti e su tale distanza la gara è finita con il suo netto successo.

Tolto Anderson, che del resto pilotava una Guzzi, tutti i corridori stranieri non hanno mai potuto in lunghi minima interessi al completo successo italiano in questa, come nelle altre categorie.

Il favore del tempo e premia lusinghiero hanno completato il successo di questa edizione del più grande avvenimento motociclistico dell'annata.

DINO ZANNONI

Ecco le classifiche: **Classe 125:** 1. Bertoni (M.V.) che compie i 150 Km. in ore 1.29'10"4/5; 2. Masetti su Mondial. - **Classe 250:** 1. Ruffo (Guzzi) che compie i 200 Km. in ore 1.52'1" (media Km. 124,493); 2. Ambrosini (Benelli); 3. Rossetti; 4. Leoni. - **Classe 500:** 1. Masserini (Gilera) che compie i 250 Km. in ore 1,46'50"4/5 (media Km. 137,803); 2. Lorenzetti (Guzzi); 3. Balsamelli; 4. Anderson; 5. Bertacchini.

Un primato battuto ai campionati di nuoto

Si sono conclusi ieri alla piscina coperta dello Stadio Comunale, dopo due giornate di gare a ritmo intenso, i campionati italiani assoluti di nuoto. Gli atleti della R. N. Florentia hanno conquistato il titolo della staffetta 4x200 in 9' e 45", abbassando il record nazionale, detenuto dalla S. S. Piemonte in 9'46"5/10). Il quartetto fiorentino — Manetti, Caponi, Guerri, Brunelleschi — non ha incontrato eccessiva difficoltà nel conseguire la più brillante vittoria, in quanto fin dalla terza frazione il toscano Guerri riusciva a staccare il romano Prugnola. L'U. S. Lazio doveva accontentarsi del secondo posto (10'13"), seguita dalla U. S. Triestina e dalla Via Sauro di Pescara.

A conclusione delle gare, sono scesi in acqua i pallanuotisti italiani, vincitori della Olimpiadi di Londra, per incontrare la nazionale cecoslovacca, attualmente in Italia per una tournée. I nostri valorosi hanno ancora una volta confermato la loro netta superiorità. La formazione boema, pur presentando atleti veloci e ben preparati, non ha potuto reggere al confronto ed il risultato di 6 a 1 a favore degli azzurri ne è la più brillante dimostrazione.

Sotto la pioggia, successo azzurro

Battute per otto punti le atlete ungheresi

Nemico dichiarato dei ciclisti e degli automobilisti, il tempo ha fatto il broncio anche alle atlete.

Con tutto ciò, fra pozzanghere, ombrelli ed impermeabili, l'incontro è filato regolarmente, (merito anche dell'organizzazione del C.R.P. della Fidal), con una serie di gare tirate e anche con qualche risultato degno di rilievo.

Si è vinto per 8 punti, 51 a 43. Di più non si poteva pretendere dalle nostre rappresentanti, che han già fatto fin troppo. Ma lasciateci dire che, prima che alle nostre atlete, l'ammirazione più schietta va alle ospiti le quali, in condizioni di freschezza non certo ideali essendo arrivate a Torino appena sabato sera a tarda ora, si sono difese coi denti, vincendo cinque delle 10 gare in programma.

Come previsto, la parte... della leonessa l'ha sostenuta la Gyarmati, prima negli 80 ostacoli e, naturalmente, prima nel salto in lungo, gara di cui detiene com'è noto, il titolo olimpico. Ma in quest'ultima notevolmente e non poteva essere altrimenti, anche se un cambio — quello fra la Jandeau e la Tagliaferri — fu mal poco felice. Ma le ospiti sbagliarono ancora di più...

Aldo Marsengo

I risultati: **Metri 80 ostacoli:** 1. Gyarmati (Ungheria) 12"1/10; 2. Prunes (Italia) 12"3/10. - **Salto in alto:** 1. a pari merito Palmisano (I.) e Jandeau (I.) m. 1,45. - **Disco:** 1. Cordiale (I.) m. 38,70; 2. Gabrielli (I.) 37,57. - **Metri 100:** 1. Tagliaferri (I.) 12"6/10; 2. Martelli (I.) 12"7/10. - **Salto in lungo:** 1. Gyarmati (U.) m. 5,42; 2. Peruzzi (I.) 5,36. - **Metri 200:** 1. Nerlin (U.) 26"4/10; 2. Martelli (I.) 26"4/10. - **Giavellotto:** 1. Rohonyi (U.) m. 36,10; 2. Caumado (I.) 35,95. - **Metri 800:** 1. Kubek (U.) 2'22"1/10; 2. Picco (I.) 2'23" e 4/10. - **Peso:** 1. Piccinini (I.) 15,20; 2. Feher (U.) 11,21. - **Staffetta 4x100:** 1. Italia (Jandeau, Tagliaferri, Canti, Avalle) 49"4/10; 2. Ungheria (Szabo, Rakoly, Locsnay, Nerlin) 51".

Classifica finale: Italia 51, Ungheria 43.

Consolini lancia il disco a metri 54,89!

VERONA, lunedì mattina.

Adolfo Consolini, nella riunione svoltasi ieri a Verona in suo onore ha battuto il primato italiano recentemente stabilito da Tosi a Milano (m. 54,80) lanciando il disco a metri 54,89 misura che è inferiore di soli 7 centimetri al primato mondiale appartenente all'americano Bob Fitch in 54,96. Nella stessa riunione Tosi ha lanciato a m. 53,94.

Alla "Orsi-Mangelli„ il premio Primi Passi

Pioggia ridotta per tutta la riunione ippistica di ieri a Mirafiori. Pista e parterre quasi allagati. Poche centinaia di persone presenti, campi molto numerosi di partenti con 9, 10, 11 cavalli per corsa, arrivi disputatissimi. Gioco notevole per qualità. L'asso dei due anni «Ragusino», pur essendo presente negli stalli, non è stato presentato; sono però bastati i «Sultanova» e «Sagrado» per assicurare i due primi posti alla Scuderia Orsi-Mangelli col Premio Primi Passi (L. 600.000; m. 1500).

La colonna Totip

1) Corsa di Milano: 1 (Falcon) - 2 (Barbaria).
X (Gitano).
2) Corsa di Trieste: 2 (Eroslo) - X (Gitano).
3) Corsa di Roma: 2 (Frey) - X (Garibaldo).
4) Corsa di Torino: 1 (Piemonte) - 2 (Barrada).
5) Corsa di Bologna: 1 (Lee Calulla) - 2 (Andrea Chenier).
6) Corsa di Montecatini: 2 Dego) - 1 (Elide d'Amore).

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile.

PER AUTOMOBILI Mixtrol PER MOTOCICLI
Miscelatelo al vostro carburante per la perfetta lubrificazione della parte superiore dei cilindri e delle valvole.

DI LORENZO ATTILIO
Corso S. Maurizio 38 bis - Telef. 80-057
LA CASA DI FIDUCIA
MOBILI AMBIENTAZIONI D'ARTE E COMUNI
Fabbricazione con cesellie diretta al cliente.
Esposizione delle ultime e sole da grandi negli stili Barocco Piemontese Veneziano - Rinascimento - Basilea Chippendale
Consegne gratuite a domicilio in tutta la provincia
CAMBI FACILITAZIONI PAGAMENTO

ACCESSORI RICAMBI Parti elettriche Fodere Auto
SATIR
TAPPETI CODDO -- LAVORAZIONE PROPRIA
Via C. Alberto, 11 - Tel. 46-922 - 43-626 - TORINO